

PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE
REDEMPTOR HOMINIS

**PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE
REDEMPTOR HOMINIS**

Preside: Prof. ASOLAN Paolo

PROFESSORI STABILI

ASOLAN Paolo
BIJU-DUVAL Denis
DE SIMONE Gaetano

MANZONE Giovanni
PALAZZINI Chiara

PROFESSORI INCARICATI

ALVAREZ ALONSO Fermina
ARIANO Chiara
BIEMMI Enzo
CANEVA Claudia
CERETTI Filippo
MANES Rosalba
MCKEEVER Martin

MEI Enrico
MIGLIORINI Giuliana
PADULA Massimiliano
PEZZIMENTI Rocco
REALI Nicola
SANNINO Armando
ZUCARO Luigi

PROFESSORI INVITATI

COSTA Cecilia
SÉIDE Martha

PRESENTAZIONE

Il Pontificio Istituto Pastorale è stato eretto da Pio XII presso la Pontificia Università Lateranense con la Costituzione Apostolica *Ad Uberrima* del 3 giugno 1958. Con il Motu Proprio *Cum inde* del 17 maggio 1959, Giovanni XXIII lo dichiarava parte della stessa Università. Giovanni Paolo II – nei Discorsi alla Pontificia Università Lateranense il 16 febbraio 1980, il 23 gennaio 1987 e il 9 novembre 1987 – affida al Pontificio Istituto Pastorale il compito della ricerca e della formazione pastorale, accanto a quello di stimolare e sollecitare l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto. L'Istituto prepara i futuri docenti in Teologia pastorale e in Dottrina sociale della Chiesa per le Facoltà ecclesiastiche, i Seminari e le Scuole di Teologia.

L'Istituto è affidato alla tutela e al patrocinio della Beata Vergine Maria, regina degli Apostoli, e dei santi Gregorio Magno e Pio X.

L'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* pone attenzione particolare al tema specifico dell'identità della disciplina che va sotto il nome di Teologia Pastorale, assumendone la dimensione pratica e il rigore scientifico.

Ne sviluppa la riflessione in aree privilegiate di approfondimento tematico: teologia della comunità cristiana; teologia dell'evangelizzazione; teologia dell'educazione; teologia della comunicazione; dottrina sociale della Chiesa.

ORDINAMENTO DIDATTICO

L'Istituto ha due sezioni: 1) *sezione per Gradi accademici*; 2) *sezione per Diplomi e Magisteri*.

Nella **sezione per Gradi accademici** si conseguono **la Licenza e il Dottorato in Teologia**, con specializzazione in Teologia Pastorale o con specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa o con specializzazione in Teologia pastorale della cura e della salute:

1. Specializzazione in Teologia Pastorale

- a. LICENZA in Teologia Pastorale:
 - *indirizzo in Teologia Pastorale della Comunità ecclesiale e dell'evangelizzazione*
 - *indirizzo in Teologia Pastorale dell'Educazione e della Comunicazione*
- b. DOTTORATO in Teologia Pastorale

2. Specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa

- a. LICENZA in Dottrina sociale della Chiesa
- b. DOTTORATO in Dottrina sociale della Chiesa

3. Specializzazione in Teologia pastorale della cura e della salute

- a. LICENZA in Teologia pastorale della cura e della salute
- b. DOTTORATO in Teologia pastorale della cura e della salute

Nella **sezione per Diplomi e Magisteri** si conseguono i seguenti **Diplomi**:

1. Sezione in Teologia Pastorale

- a) DIPLOMA di operatore pastorale

-
- b) DIPLOMA di esperto in Pastorale
 - c) DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia Pastorale

2. Sezione in Dottrina sociale della Chiesa

- a) DIPLOMA di operatore sociale cristiano
- b) DIPLOMA di esperto in Dottrina sociale della Chiesa
- c) DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

2. Sezione in Teologia pastorale della cura e della salute

- a) DIPLOMA di esperto in pastorale della cura e della salute
- c) DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia pastorale della cura e della salute.

SEZIONE PER GRADI ACCADEMICI

SECONDO CICLO O BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE (LICENZA)

1. NORME PER L'ISCRIZIONE

- 1.1. Per potersi **immatricolare** o **iscrivere come alunno ordinario** al 1° anno del Ciclo di Specializzazione dell'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* è necessario presentare *documentazione originale* che attesti:
- il conseguimento del titolo di studio (Diploma di Scuola Superiore), che permetta l'iscrizione all'Università civile nella propria nazione;
 - il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia;
 - la conoscenza della lingua italiana (livello B2).
- 1.2. Chi ha compiuto gli studi filosofico-teologici istituzionali in un Seminario o in uno Studentato religioso ed è privo del Baccalaureato in Teologia può, *fino a nuova norma*, essere ammesso come alunno ordinario al Biennio di Specializzazione dopo aver sostenuto un esame su alcuni temi (riguardanti la Sacra Scrittura, la Teologia Dogmatica e la Teologia Morale).
- 1.3. Per potersi iscrivere come alunno ordinario al 2° anno è necessario *certificare* la conoscenza di *due lingue moderne* (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese), oltre la propria lingua materna.
- 1.4. Lo studente ha la possibilità di venire *iscritto annualmente* **“fuori corso”** al Ciclo di Specializzazione per *tre volte* dopo il secondo anno di corso, nel caso in cui non abbia completato gli esami entro l'ultima sessione.
Lo studente che, dopo i tre anni consentiti per l'iscrizione fuori corso al Ciclo di Specializzazione, non ha ancora adempiuto a tutti gli obblighi richiesti per poter conseguire il grado accademico di Licenza, deve chiedere, con il permesso del Preside, di essere iscritto *“per una seconda volta”* (come ripetente) al secondo anno di corso.

2. CREDITI FORMATIVI E PIANO DI STUDIO

- 2.1. **Il totale dei crediti** (CFU = *crediti formativi universitari*, ECTS secondo l'*European Credit Transfer System*) nel Biennio di Specializzazione è 120, dei quali:
- 66 crediti per i corsi (2 corsi comuni alla Facoltà di Teologia e 20 corsi propri della Specializzazione in Teologia Pastorale o in Dottrina Sociale della Chiesa);
 - 10 crediti per i due seminari obbligatori (uno ogni anno e ciascuno con elaborato scritto di circa 20 pagine);
 - 14 crediti per attività formative elettive [= AFE] (corsi opzionali, partecipazione a congressi e convegni, altre attività universitarie, ecc...), approvate da un Professore dell'ambito disciplinare competente, secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto (cfr. Regolamento delle AFE);
 - 30 crediti per la tesi scritta e l'esame orale finale di Licenza.
- 2.2. **Tutti i corsi**, attivati nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2018-2019, hanno ciascuno due ore di insegnamento alla settimana per un semestre (totale di 24 ore). A ciascun corso sono assegnati 3 CFU / ECTS.

2.3. **Ad ogni seminario**, attivato nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2018-2019, vengono assegnati 5 CFU / ECTS.

Lo studente ha l'obbligo di frequentare ogni anno un seminario, che si conclude con un lavoro scritto, di circa 20 pagine. All'inizio del 1° anno è obbligatorio il Seminario 65122 (2 CFU).

2.4. Ogni studente può scegliere come AFE anche corsi o seminari (ai seminari inseriti nel piano di studi come AFE vengono assegnati 3 CFU). Si tenga conto che 1 CFU ("credito formativo universitario" secondo l'ECTS) equivale a circa 25 ore di impegno dello studente.

2.5. Il piano di studio deve essere approvato dal Preside dell'Istituto o dal Vice Preside, e presentato in Segreteria entro i termini previsti.

Con il permesso del Preside o del Vice Preside lo studente può introdurre nel piano di studio anche alcune discipline non appartenenti alla Specializzazione scelta.

3. DISSERTAZIONE PER LA LICENZA

Durante il Biennio di Specializzazione lo studente è tenuto a *preparare una dissertazione scritta*, mediante la quale egli dimostri capacità di lavoro scientifico e idoneità alla ricerca e all'insegnamento.

Per l'attuazione di tale norma, valgono le *seguenti direttive*:

3.1. Alla fine del 1° anno del Biennio, lo studente prenda opportuni accordi con un docente (stabile o incaricato) della Specializzazione, allo scopo di preparare la predetta dissertazione.

3.2. Lo studente è tenuto a inserire, nel proprio piano di studio, la disciplina del professore con cui intende svolgere la dissertazione; inoltre deve consegnare alla Segreteria (entro il 1° semestre del 2° anno) una scheda con il titolo della dissertazione stessa e la firma del professore relatore (per l'approvazione da parte del Decano).

3.3. La dissertazione scritta, di un minimo di 50 pagine ed in 4 copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per le sessioni di febbraio, aprile, giugno ed ottobre.

Assieme alle copie della dissertazione deve essere consegnato *il modulo* del «*Nulla osta*» (firmato dal professore relatore) e della scelta degli altri due professori (firmato dal Preside che propone la Commissione per l'esame orale, nella quale deve essere sempre presente almeno un professore stabile). Il modulo deve essere successivamente consegnato al Decano della Facoltà di Teologia per la convalida e la nomina del Presidente di Commissione.

All'atto della consegna in Segreteria lo studente deve apporre la sua firma su apposito verbale.

4. ESAME FINALE DI LICENZA

Il Biennio di Specializzazione si conclude con *l'esame finale orale* (della durata minima di mezz'ora) davanti alla Commissione.

Tale esame, organicamente collegato con la discussione della dissertazione scritta, mira ad accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato in vista della ricerca scientifica e dell'insegnamento, nonché la sua visione d'insieme dei temi fondamentali della Specializzazione scelta.

La Commissione esprime la votazione in *novantesimi*, con le qualifiche corrispondenti, tenendo conto che le qualifiche *summa cum laude* e *magna cum laude* comportano un giudizio positivo sull'idoneità del candidato al proseguimento degli studi nel campo della ricerca per il Dottorato.

PIANI DI STUDIO

1. CORSI COMUNI ALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

10335 La persona tra natura e cultura: prospettiva teologica	G. LORIZIO – A. SCHÜTZ – L. ŽÁK
10334 La teologia fra scienza e fantascienza - II	G. LORIZIO

2. SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

1. Indirizzo in Teologia Pastorale della Comunità Ecclesiale e dell'Evangelizzazione

a. Corsi obbligatori

1^o anno

60101 Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60104 Antropologia teologico-pastorale	N. REALI
60105 Teologia pastorale fondamentale - II	P. ASOLAN
60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. PALAZZINI
60226 Teologia dell'evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL

2^o anno

60525 Prassi giuridica e pastorale	G. DE SIMONE
60352 Catechesi e nuova evangelizzazione	E. BIEMMI
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60620 Fede e culture	D. BIJU-DUVAL

b. Corsi obbligatori ciclici

Anno A

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	R. MANES
60132 Richieste religiose e evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL
60113 Percorsi di teologia pastorale della famiglia	N. REALI

Anno B

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60266 Evangelizzare l'affettività umana	D. BIJU-DUVAL
60357 Il ministero pastorale	P. ASOLAN

c. Corsi opzionali ciclici

Anno A

60103 La chiesa particolare: strutture e missione	G. DE SIMONE
60165 Direzione o accompagnamento spirituale	D. BIJU-DUVAL
60187 Metodologia della ricerca sociale ed educativa	C. COSTA
60190 Teologia della carità	P. ASOLAN
60523 Iniziazione cristiana. Analisi e interpretazione	E. BIEMMI
60533 Teologia della Parrocchia	A. SANNINO
60536 Storia della pastorale	F. ALVAREZ A.

Anno B

60166 Pastorale della morale cristiana	D. BIJU-DUVAL
60355 La pratica liturgica: azione simbolica e rituale	N. REALI
60381 Catechesi degli adulti: per una formazione come trasformazione	E. BIEMMI

2. Indirizzo in Teologia Pastorale dell'educazione e della comunicazione

a. Corsi obbligatori

1^o anno

60101	Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60379	Teologia dell'educazione	M. SÉIDE
60108	Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. PALAZZINI
60527	Comunicazione e prassi pastorale	M. PADULA

2^o anno

60106	Psicologia in prospettiva teologico-pastorale	C. PALAZZINI
60270	Chiesa, Media e Società	M. PADULA
60620	Fede e Culture	D. BIJU-DUVAL

b. Corsi obbligatori ciclici

Anno A

60102	Teologia biblica dell'azione ecclesiale	R. MANES
60296	Teoria dei Media digitali	F. CERETTI
60530	Questioni educative emergenti	C. PALAZZINI
60535	Percorsi educativi e prassi pastorale	G. MIGLIORINI

Anno B

60107	Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60355	La pratica liturgica: azione simbolica e rituale	N. REALI
60236	Media Education	F. CERETTI

c. Corsi opzionali ciclici

Anno A

60190	Teologia della carità	P. ASOLAN
60528	Comunicazione istituzionale	M. PADULA
60378	Tecnologia dell'insegnamento e dell'apprendimento	F. CERETTI
60187	Metodologia della ricerca sociale ed educativa	C. COSTA
40205	Psicologia del conflitto e della pace	C. PALAZZINI

Anno B

60284	Media e democrazia	M. PADULA
60266	Evangelizzare l'affettività umana	D. BIJU-DUVAL
60276	La comunità cristiana: luogo di cura delle relazioni	C. PALAZZINI
60381	Catechesi degli adulti: per una formazione come trasformazione	E. BIEMMI

3. SPECIALIZZAZIONE DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

a. Corsi obbligatori

1^o anno

60101	Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60273	Introduzione alle encicliche sociali	G. DE SIMONE
60286	Introduzione alle scienze giuridiche e sociali	G. DE SIMONE
60320	Antropologia ed etica sociale cristiana	G. MANZONE
60365	Storia del pensiero economico	_____

2^o anno

60525	Prassi giuridica e pastorale	G. DE SIMONE
60317	Storia del pensiero politico	M. MCKEEVER

60620	Fede e cultura	D. BIJU-DUVAL
60521	Teologia della pace	P. ASOLAN

b. Corsi obbligatori ciclici

Anno A

60245	Società interculturali e verità: tolleranza e/o intolleranza	G. MANZONE
60531	Pensiero sociale cristiano: profili storici e articolazione tematica	R. PEZZIMENTI

Anno B

60107	Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60265	Storia e democrazia nel XX secolo	R. PEZZIMENTI

c. Corsi opzionali ciclici

Anno A

60264	Il mercato: aspetti etici	G. MANZONE
60270	Chiesa, Media e Società	M. PADULA
60520	Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60103	La chiesa particolare: strutture e missione	G. DE SIMONE
60522	Bio-diritto: cura della vita e del fine vita	C. ARIANO
60529	Peace Studies	M. PADULA

Anno B

60284	Media e democrazia	M. PADULA
60268	Etica del lavoro	G. MANZONE
60290	Sociologia delle relazioni internazionali	G. DE SIMONE
60298	La laicità	P. DE POOTER
60299	Questione ambientale e coscienza cristiana	G. MANZONE
60xxx	Scienze biomediche e pastorale della sanità	_____

4. SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE DELLA CURA E DELLA SALUTE

a. Corsi obbligatori

1° anno

60101	Teologia pastorale fondamentale - I	P. ASOLAN
60104	Antropologia teologico-pastorale	N. REALI
60226	Teologia dell'evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL
60532	Salute e sofferenza tra teologia e filosofia	N. REALI
60522	Bio-diritto: cura della vita e del fine vita	C. ARIANO

2° anno

60xxx	Medical Humanities e umanizzazione	_____
60xxx	Accompagnamento spirituale dei malati, delle loro famiglie e degli operatori sanitari	_____
60xxx	Scienze biomediche e pastorale della sanità	_____

b. Corsi obbligatori ciclici

Anno A

60102	Teologia biblica dell'azione ecclesiale	R. MANES
60526	Storia della sanità	E. MEI
60524	Questioni di economia e management socio-sanitario	

Anno B

60357	Il ministero pastorale	_____
60xxx	La relazione di aiuto	_____
60xxx	Cura delle fragilità	_____

c. Corsi opzionali ciclici

Anno A

60132	Richieste religiose e evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL
60187	Metodologia della ricerca sociale ed educativa	C. COSTA
60520	Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60534	La sofferenza dell'innocente al cuore dell'esperienza cristiana	L. ZUCARO

Anno B

60266	Evangelizzare l'affettività	D. BIJU-DUVAL
60276	La comunità cristiana: luogo di cura delle relazioni	C. PALAZZINI
60355	La pratica liturgica: azione rituale e simbolica	N. REALI
60357	Il ministero pastorale	P. ASOLAN

5. SEMINARI

Seminario obbligatorio per gli studenti iscritti al primo anno (2 CFU)

65122	Seminario di avvio allo studio	N. REALI
-------	--------------------------------	----------

Seminari per tutte le specializzazioni – 1° e 2° anno (5 CFU)

65135	La comunicazione interculturale	C. PALAZZINI
65101	L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo	D. BIJU-DUVAL
65140	Estetica dei Media	C. CANEVA
65141	Teorie e tecniche del giornalismo (laboratorio)	

Specializzazione in Teologia Pastorale della cura e della salute

Per questa specializzazione i seminari vengono sostituiti da un tirocinio concordato in fase di approvazione del piano di studi.

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE ELETTIVE (= AFE) NEL BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

Approvato il 19.1.2010 dal Consiglio di Facoltà di Teologia
e dal Consiglio del Pontificio Istituto Pastorale

Articolo 1: Definizione e contenuto

Le attività formative elettive costituiscono parte integrante del curriculum formativo dello studente nella misura di 14 crediti formativi (CFU/ECTS), da realizzare durante il Biennio di Licenza (armonicamente distribuiti nei due anni) oppure eventualmente anche negli anni “fuori corso”.

Le attività formative elettive sono finalizzate all’approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che migliorino la preparazione e la formazione dello studente.

Articolo 2: Tipologia delle attività formative elettive

La tipologia delle attività formative elettive è basata su:

- Corsi opzionali e Seminari della Facoltà/dell’Istituto o di altre Facoltà o Istituti universitari;
- Partecipazione certificata a Congressi e Convegni; frequenza a *stages* (per l’Istituto Pastorale);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni di testi scientifici e simili).

Articolo 3: Indicazione e scelta di attività formative elettive

I Coordinatori delle specializzazioni (anche su indicazione dei docenti) sono invitati a presentare, all’inizio di ogni semestre, un elenco di proposte di attività formative elettive, in modo che lo studente possa compiere le proprie scelte secondo l’orientamento di studio.

Si suggerisce, in particolare: nel primo anno, una bibliografia ragionata; nel secondo anno, una recensione di un libro o di un articolo scientifico; esse devono essere indicate e approvate da un docente della specializzazione.

La proposta di attività formative elettive, da parte dello studente, deve essere indicata o nel piano di studio o in apposito modulo, e autorizzata o dal Decano o dal Coordinatore (dal Preside, per l’Istituto Pastorale).

Le attività formative elettive vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica. Non può essere indicato come attività formativa elettiva un corso già richiesto obbligatoriamente dall’ordinamento universitario (ad esempio, un corso di lingua).

Articolo 4: Valutazione e certificazione delle attività formative elettive

I crediti di ciascuna attività formativa elettiva vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. Ogni attività formativa elettiva deve concludersi con una verifica (scritta od orale).

La responsabilità delle verifiche spetta al Decano (o al Preside, per l’Istituto Pastorale) o al Coordinatore o a un Docente della Specializzazione.

I corsi e seminari che vengono scelti come “liberi”, una volta superato l’esame, valgono per il numero di crediti ottenuti, ma la votazione non viene calcolata nella media finale di grado.

Gli elaborati scritti (relazioni su Convegni o Congressi, recensione, rassegna bibliografica, ecc.) possono essere redatti in una delle lingue consentite all’Università.

I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo le seguenti linee guida (con un massimo di 3 crediti per attività):

- Corsi opzionali e Seminari: i crediti stabiliti dall’organo accademico competente (normalmente 3 crediti);
- Relazione scritta sulla partecipazione certificata a Congressi e Convegni: da un minimo di 0,50 crediti per modulo di mezza giornata (a condizione che la relazione scritta venga valutata positivamente);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni, ecc.): da un minimo di 1 credito.

Ogni studente deve presentare in segreteria il modulo di certificazione AFE ogni volta che ha avuto l’assegnazione di crediti da parte del Docente, o ha superato un esame “libero”, in modo che ne possa essere fatta la registrazione.

TERZO CICLO (DOTTORATO)

1. CONDIZIONI PER L'ISCRIZIONE

Per essere ammesso al Terzo Ciclo, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza in S. Teologia [*e non in altre discipline*] con la qualifica *summa cum laude* o *magna cum laude* (o equivalente);
- b) garantire di disporre del tempo necessario e di condizioni favorevoli al lavoro scientifico, e dar saggio di adeguata conoscenza delle *lingue classiche e moderne* indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

2. OBBLIGO DI CORSI/SEMINARI

a) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia come studente iscritto al Pontificio Istituto Pastorale della Pontificia Università Lateranense *deve obbligatoriamente* frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

b) Chi ha conseguito la Licenza in S. Teologia in altre Facoltà, Istituti o Università *deve frequentare 3 corsi (con relativi esami)*; la scelta dei corsi deve essere approvata dal Preside. Dovrà comunque frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

I Seminari attivi per i dottorandi nell'a.a. 2019-2020 sono:

65115 MANZONE

65125 ASOLAN

65131 DE SIMONE

3. ISCRIZIONI FUORI CORSO

Lo studente, dopo i due anni "in corso", ha a disposizione altri *cinque anni*, durante i quali dovrà iscriversi in qualità di fuori corso (l'iscrizione va ripetuta ogni anno).

Superati i predetti cinque anni lo studente che non abbia ancora discusso la tesi deve chiedere una nuova iscrizione come ripetente al secondo anno di Dottorato. L'iscrizione come "ripetente" sarà possibile solo con il permesso del Preside, dopo aver effettuato la Ricognizione Accademica.

4. SCELTA E APPROVAZIONE DEL TITOLO E DELLO SCHEMA DELLA TESI DI DOTTORATO E DEL PIANO DI STUDIO

a) All'inizio del terzo Ciclo, il candidato sceglie tra i professori (*stabili o incaricati*) dell'Istituto un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e l'eventuale piano di studio. Sotto la guida del *professore relatore della tesi*, lo studente prepara lo schema di lavoro (8/10 pagine in cui si presentano: metodo, originalità, contenuti del lavoro, l'indice e la bibliografia) e lo presenta in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal professore relatore), per l'esame da parte della Commissione.

b) La Commissione, nominata e presieduta dal Decano della Facoltà di Teologia, si riunisce tre volte all'anno per approvare i piani di studio e per esaminare titoli e schemi delle tesi di Dottorato, ed assegnare ad ogni candidato, d'intesa con il professore relatore della tesi, *due professori correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al piano di studio, al titolo e allo schema della tesi.

c) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre professori (relatore e correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

5. PRE-DISCUSSIONE DELLA TESI

a) *Non prima dell'inizio del secondo anno* lo studente consegna in Segreteria quattro copie dattiloscritte della stesura provvisoria della tesi, con il «*nulla osta*» previo alla pre-discussione, firmato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) *La consegna* della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1° settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo dopo almeno tre settimane dalla consegna.

- c) La pre-discussione accerta se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.
- d) La Commissione per la pre-discussione è composta dal Decano (o dal Vice Decano) che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori), la presenza dei quali è necessaria per la validità.
- e) La Commissione non assegna un voto alla tesi, ma esprime solo un giudizio, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.
- f) Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato dovrà ripresentare la tesi per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

6. DISCUSSIONE DELLA TESI

- a) È ammesso alla *discussione pubblica* il candidato che ha consegnato alla Segreteria quattro copie dattiloscritte rilegate e una copia su CD-Rom (in formato pdf unico file multi-pagina) della tesi di Dottorato, assieme al “*nulla-osta*” rilasciato dai tre professori (relatore e correlatori).
- b) La Commissione per la discussione è composta da quattro docenti: il Decano della Facoltà di Teologia (o il Vice Decano) che la presiede, il relatore e i due correlatori. La Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) e giudica sulla pubblicabilità (totale o parziale) della tesi.
- c) Al termine della discussione pubblica della tesi, il presidente della Commissione proclama la qualifica e la votazione assegnata al candidato dottore in Teologia (*doctor renuntiatus*).
- d) Il Diploma di *dottore in Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o in *Dottrina sociale della Chiesa (doctor creatus)* può essere conferito soltanto dopo la pubblicazione della tesi; tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 10 anni.

7. NORME PER LA STAMPA DELLA TESI DI DOTTORATO

- a) Sulla base della decisione della Commissione esaminatrice, lo studente deve provvedere alla *pubblicazione* integrale o parziale del proprio lavoro di tesi.
Se si tratta della pubblicazione parziale, l'estratto non deve essere inferiore alle cinquanta pagine a stampa di una parte del lavoro presa integralmente (secondo le indicazioni della Commissione). All'inizio devono essere riportati un'introduzione e lo schema generale della tesi (con l'indicazione dei capitoli che vengono pubblicati nell'estratto). Alla fine dell'estratto vanno riportati la bibliografia e l'indice dell'estratto stesso.
- b) Prima della stampa definitiva, lo studente deve ottenere l'*imprimi potest*. Pertanto, è tenuto a consegnare tre copie delle bozze di stampa in Segreteria, per ciascuno dei tre docenti – relatore e correlatori della tesi –, i quali con un giudizio scritto esprimeranno il “*nihil obstat*” alla pubblicazione. Successivamente la Segreteria Accademica preparerà l'*imprimi potest* da far firmare al Rettore Magnifico.
Nel verso del frontespizio della tesi a stampa vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).
- c) Il *volume* deve avere il formato 17x24, con copertina di colore bianco, senza illustrazioni.
- d) Si ottiene il diploma di Dottore in *Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o in *Dottrina Sociale della Chiesa (doctor creatus)*, con tutti i diritti, solo dopo che, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria quaranta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.
- e) La tesi può essere inserita nella prestigiosa collana “Corona Lateranensis” edita dalla Lateran University Press, casa editrice della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai dottorandi della Pontificia Università Lateranense; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il Direttore della casa editrice per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.
Si specifica che il Dottorando, prima di avviare la procedura di pubblicazione nella collana “Corona Lateranensis”, deve già essere in possesso dell'*Imprimi potest*, senza il quale non sarà possibile procedere alla stipula del contratto. Pertanto il Relatore e i Correlatori dovranno fornire al dottorando tutte le eventuali indicazioni di perfezionamento

metodologico e contenutistico per la revisione e la correzione della tesi, durante la lettura del manoscritto loro consegnato in formato Word dalla Segreteria Accademica e procedere poi alla conseguente verifica. In modo tale che il file della tesi, inviato per la composizione alla Lateran University Press, corrisponda alla versione definitiva di stampa e non siano necessarie ulteriori e successive modifiche o stravolgimenti del testo in sede di bozza, con il conseguente aggravio di lavoro e di relativi costi.

SEZIONE PER DIPLOMI E MAGISTERI

Nella **sezione per Diplomi e Magisteri** si conseguono i seguenti **Diplomi**:

1. Sezione di Teologia Pastorale

- a. DIPLOMA di operatore pastorale
- b. DIPLOMA di esperto in pastorale
- c. DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia Pastorale

2. Sezione di Dottrina sociale della Chiesa

- a. DIPLOMA di operatore sociale cristiano
- b. DIPLOMA di esperto in Dottrina sociale della Chiesa
- c. DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

3. Sezione di Teologia Pastorale della cura e della salute

- a. DIPLOMA di esperto in pastorale della cura e della salute
- b. DIPLOMA biennale di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale della cura e della salute

1. SEZIONE DI TEOLOGIA PASTORALE

a. DIPLOMA DI OPERATORE PASTORALE

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di operatore pastorale* prevede un Piano di studi, per un totale di 30 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 8 corsi in Teologia Pastorale
- un elaborato scritto di sintesi, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

b. DIPLOMA DI ESPERTO IN PASTORALE

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di esperto in pastorale* prevede un Piano di studi, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Teologia Pastorale;
- un seminario;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

c. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN TEOLOGIA PASTORALE

Può accedere al Magistero lo studente in possesso di un titolo, rilasciato da Istituti universitari, corrispondente ad almeno tre anni di studio di discipline teologiche.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna); detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il piano di studi per il conseguimento del Magistero prevede, per complessivi 100 CFU (secondo l'ECTS) nel Biennio:

- frequenza ed esami di 22 corsi in Teologia Pastorale (corsi obbligatori dell'indirizzo della Specializzazione in Teologia Pastorale scelto; corsi opzionali), per complessivi 66 crediti;
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

2. SEZIONE DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

a. DIPLOMA DI OPERATORE SOCIALE CRISTIANO

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di operatore sociale cristiano* prevede un Piano di studi, per un totale di 30 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 8 corsi in Dottrina sociale della Chiesa
- un elaborato scritto di sintesi, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

b. DIPLOMA DI ESPERTO IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Può essere iscritto lo studente che ha frequentato il curriculum filosofico-teologico istituzionale, o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di esperto in Dottrina sociale della Chiesa* prevede un Piano di studi, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Dottrina sociale della Chiesa;
- un seminario;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

c. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Può accedere al Magistero lo studente in possesso di un titolo, rilasciato da Istituti universitari, corrispondente ad almeno tre anni di studio.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna). Detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il piano di studi per il conseguimento del Magistero prevede, per complessivi 100 CFU (secondo l'ECTS) nel Biennio:

- frequenza ed esami di 22 corsi in Dottrina sociale della Chiesa (corsi obbligatori della Specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa; corsi opzionali), per complessivi 66 crediti;
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

3. SEZIONE DI TEOLOGIA PASTORALE DELLA CURA E DELLA SALUTE

a. DIPLOMA DI ESPERTO IN PASTORALE DELLA CURA E DELLA SALUTE

Può essere iscritto lo studente in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore quinquennale; l'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di esperto in pastorale della cura e della salute* prevede un Piano di studi, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Teologia Pastorale della cura e della salute;
- tirocinio concordato in fase di approvazione del piano di studi;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

b. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN TEOLOGIA PASTORALE DELLA CURA E DELLA SALUTE

Può accedere al Magistero lo studente in possesso di un titolo, rilasciato da Istituti universitari, corrispondente ad almeno tre anni di studio.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna). Detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il piano di studi per il conseguimento del Magistero prevede, per complessivi 100 CFU (secondo l'ECTS) nel Biennio:

- frequenza ed esami di 22 corsi in Teologia Pastorale della cura e della salute (corsi obbligatori della Specializzazione in Teologia Pastorale della cura e della salute), per complessivi 66 crediti;
- tirocinio concordato in fase di approvazione del piano di studi;
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

**CORSI E DOCENTI DELL'ISTITUTO PASTORALE "REDEMPTOR HOMINIS"
NELL'ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

ALVAREZ ALONSO Fermina

60536 Storia della pastorale II semestre 2 ore

ARIANO Chiara

60522 Bio-diritto: cura della vita e del fine vita I semestre 2 ore

ASOLAN Paolo

60101 Teologia pastorale fondamentale – I I semestre 2 ore

60105 Teologia pastorale fondamentale – II II semestre 2 ore

60190 Teologia della carità II semestre 2 ore

60521 Teologia della pace I semestre 2 ore

65125 Seminario dottorale

BIEMMI Enzo

60352 Catechesi e nuova evangelizzazione II semestre 2 ore

60523 Iniziazione cristiana. Analisi e interpretazione II semestre 2 ore

BIJU DUVAL Denis

60132 Richieste religiose e evangelizzazione I semestre 2 ore

60165 Direzione o accompagnamento spirituale I semestre 2 ore

60226 Teologia dell'evangelizzazione I semestre 2 ore

60620 Fede e culture II semestre 2 ore

65101 L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo II semestre 2 ore

CANEVA Claudia

65140 Estetica dei Media I semestre 2 ore

CERETTI Filippo

60296 Teoria dei media digitali I semestre 2 ore

60378 Tecnologie dell'insegnamento e dell'apprendimento II semestre 2 ore

COSTA Cecilia

60187 Metodologia della ricerca sociale ed educativa II semestre 2 ore

DE SIMONE Gaetano

60525 Prassi giuridica e pastorale II semestre 2 ore

60286 Introduzione alle scienze giuridiche e sociali II semestre 2 ore

60273 Introduzione alle encicliche sociali I semestre 2 ore

60103 La Chiesa particolare. Strutture e missione II semestre 2 ore

65131 Seminario dottorale

MANES Rosalba

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale I semestre 2 ore

MANZONE Gianni

60245 Società interculturali e verità: tolleranza e/o intolleranza II semestre 2 ore

60264 Il mercato: aspetti etici I semestre 2 ore

60320 Antropologia ed etica sociale cristiana I semestre 2 ore

65115 Seminario dottorale

McKEEVER Martin

60317 Storia del pensiero politico I semestre 2 ore

MEI Enrico

60526 Storia della sanità II semestre 2 ore

MIGLIORINI Giuliana

60535 Percorsi educativi e prassi pastorale II semestre 2 ore

PADULA Massimiliano

60270 Chiesa, media e società I semestre 2 ore

60527 Comunicazione e prassi pastorale II semestre 2 ore

60528 Comunicazione istituzionale II semestre 2 ore

60529/40109 *Peace studies* I semestre 2 ore**PALAZZINI Chiara**

60106 Psicologia in prospettiva teologico-pastorale I semestre 2 ore

60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale II semestre 2 ore

65135 La comunicazione interculturale II semestre 2 ore

40205 Psicologia del conflitto e della pace II semestre 2 ore

60530 Questioni educative emergenti I semestre 2 ore

PEZZIMENTI Rocco

60531 Pensiero sociale cristiano: profili storici e articolazione tematica II semestre 2 ore

REALI Nicola

60104 Antropologia teologico-pastorale I semestre 2 ore

60113 Percorsi di teologia pastorale della famiglia I semestre 2 ore

60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici II semestre 2 ore

60532 Salute e sofferenza tra teologia e filosofia II semestre 2 ore

65122 Seminario di avvio allo studio *novembre 2019 (7-8; 14-15; 21-22)* I semestre 12 ore totali**SANNINO Armando**

60533 Teologia della Parrocchia II semestre 2 ore

SÉIDE Martha

60379 Teologia dell'educazione I semestre 2 ore

ZUCARO Luigi

60534 La sofferenza dell'innocente al cuore dell'esperienza cristiana I semestre 2 ore

60365 Storia del pensiero economico I semestre 2 ore

60524 Questioni di economia e management socio-sanitario II semestre 2 ore

65141 Teorie e tecniche del giornalismo (laboratorio) 2 ore

**CORSI COMUNI ALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA
NELL'ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

LORIZIO Giuseppe

10334 La teologia fra scienza e fantascienza - II I semestre 2 ore

LORIZIO Giuseppe - SCHÜTZ Achim – ŽÁK Lubomir

10335 La persona tra natura e cultura: prospettiva teologica II semestre 2 ore

PROGRAMMI DEI CORSI

60101 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - I

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense del *Redemptor Hominis*, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*).

1. Radici bibliche.
2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista.
 - Gregorio Magno e la *regula*
 - Il Concilio di Trento
 - Lo sviluppo della *modernità*
3. Interesse politico e configurazione accademica.
 - Rautenstrauch
 - Schleirmacher
 - Graf
4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei.
 - Pastorale del *milieu*
 - *Pastoral counseling*
 - Arnold e il *principio di incarnazione*
 - Il Concilio pastorale: *Gaudium et spes*
5. Il metodo del *discernimento pastorale*.
 - paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi)
 - determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa)
 - delimitazione del modello metodologico (discernimento)
 - dimensioni (kairologica, operativa, criteriologica)
 - fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica)

Bibliografia

- P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.
 P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.
 P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.
 P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.
 S. LANZA, *Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989.
 S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012. O S. LANZA, Dispense Corso 60101 (in copisteria).

60102 TEOLOGIA BIBLICA DELL'AZIONE ECCLESIALE

ROSALBA MANES

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di presentare la teologia dell'azione ecclesiale nel Nuovo Testamento, individuando le sue radici nell'identità d'Israele come «popolo di Dio» e *qahal Yhwh* («comunità convocata dal Signore») e cogliendo i punti di contatto con la Prima Alleanza. Partiremo dalle immagini di «gregge», «campo» e «tralci» presenti nella predicazione di Gesù, per analizzare poi le immagini impiegate da Paolo per parlare della Chiesa – «tempio», «casa/famiglia di Dio», «corpo», «sposa di Cristo» – studiando in special modo l'ecclesiologia di 1Corinzi, Colossesi ed Efesini. Dopo quest'analisi, metteremo a fuoco alcuni aspetti come la dimensione ecclesiale della predicazione di Gesù che emerge nei Vangeli; la vita della comunità apostolica post-pasquale intorno al battesimo e all'eucaristia; la testimonianza a

Cristo all'interno e all'esterno della comunità e la forza della *koinonía* («comunione») tra i credenti descritta negli Atti e nelle lettere paoline.

Bibliografia

- J.-N. ALETTI, *Essai sur l'ecclésiologie des lettres de saint-Paul*, Gabalda, Paris 2009; tr. sp., *Eclesiología de las cartas de san Pablo*, Verbo Divino, Estella (Navarra) 2010.
 M. F. COLLU, *Vita cristiana e salvezza. Aspetti biblici*, LUP, Città del Vaticano 2011.
 G. DE VIRGILIO (a cura di), *Chiesa e ministeri*, EDB, Bologna 2003.
 J. DUPONT, *Teologia della Chiesa negli Atti degli apostoli. Nuova edizione*, EDB, Bologna 2015.
 G. LORUSSO, *Chiesa, ministero e ministeri nell'esperienza di Paolo*, EDB, Bologna 2015.
 R. PENNA, *Le prime comunità cristiane: persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma 2011.
 T. SÖDING, *Gesù e la nuova Chiesa: che cosa dice il Nuovo Testamento?*, Queriniana, Brescia 2008.
 Appunti del docente.

60103 LA CHIESA PARTICOLARE. STRUTTURE E MISSIONE

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha per scopo lo studio di uno dei fatti più importanti del concilio Vaticano II, *la riscoperta della Chiesa particolare*. Dopo un rapido *excursus* storico sul ricupero del plurale “le Chiese” passato da secoli in secondo ordine, vengono studiati i testi conciliari che fanno riferimento alla Chiesa particolare (SC; LG; OE; UR; CD; AG). Individuati gli elementi costitutivi della Chiesa particolare viene approfondita la sua incarnazione storica e quindi la sua configurazione canonica nella diocesi e nelle altre figure assimilate. L'attenzione è, poi, portata sui ministeri ordinati presenti nella Chiesa particolare: il ministero pastorale del vescovo, il ministero dei presbiteri, il ministero dei diaconi. La figura dei laici è studiata con attenzione alla loro presenza nella Chiesa che si realizza in un determinato luogo, nel loro duplice impegno di edificazione della comunità cristiana e di testimonianza nel “mondo” (nel senso della *Gaudium et spes*: famiglia, società, economia, politica, cultura). Particolare attenzione è riservata alla questione dei ministeri affidati ai laici. Il tema della “sinodalità” è studiato tenendo conto delle prospettive del Vaticano II e del loro sviluppo. Sono oggetto di studio il sinodo diocesano, i consigli pastorali, diocesano e parrocchiale, il consiglio per gli affari economici. Particolare attenzione è riservata alla comunità parrocchiale e alla sua nuova comprensione nella comunione diocesana.

Bibliografia

- A. MONTAN, *La Chiesa particolare. Strutture e missione*, Roma 2006.

60104 ANTROPOLOGIA TEOLOGICO-PASTORALE

NICOLA REALI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende approfondire l'espressione “l'uomo, via della Chiesa” usata da Giovanni Paolo II nella sua prima enciclica *Redemptor Hominis*. Si tratta, pertanto, di tentare di descrivere l'uomo concretamente esistente al quale si indirizza l'azione pastorale della Chiesa. Di conseguenza, recuperando alcune questioni classiche dell'antropologia teologica, si cercherà di tratteggiare i capisaldi metodologici sui quali costruire un'adeguata proposta pastorale. Partendo, infatti, dall'attuale situazione culturale, sarà possibile identificare e valutare criticamente i presupposti antropologici che tradizionalmente guidano la lettura del momento presente, per poi proseguire in ordine ad una proposta pastorale coerente con l'epoca storica contemporanea.

Bibliografia

- GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptor Hominis*.
 A. SCOLA - G. MARENGO - J. PRADES LÓPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaca Book, Milano 2000.
 N. REALI, *Secolarizzazione della sessualità ovvero l'autoevidenza dell'erotico*, in *Anthropotes* XX (2004), 11-21.

60105 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - II

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

In continuità con il corso fondamentale I, l'azione ecclesiale viene indagata quanto a ontologia, morfologia, antropologia, fenomenologia (Lanza), in vista di un ripensamento dell'*intero* della pastorale che congedi il trionio evangelizzazione-liturgia-carità e si riconfiguri strutturando due ambiti essenziali – *ad intra* e *ad extra Ecclesiae*.

La prospettiva sintetica della Nuova evangelizzazione conferma tale prospettiva della pastorale, che necessita di riconoscere il proprio fondamento trinitario, con i caratteri che la costituiscono e la qualificano.

1. Ontologia: la carità di Dio, sorgente dell'azione ecclesiale
 - Padre creatore
 - Figlio, vivente unità di carità e verità
 - Spirito *communio* della Chiesa e della sua missione
2. Morfologia: martyria, liturgia, diakonia
(cfr. Benedetto XVI, *Deus Caritas est*, n. 25)
3. Antropologia
 - Popolo di Dio
 - Ministero pastorale
 - Indole secolare e laicato
4. Fenomenologia: un ripensamento decisivo
 - Ad intra – ad extra
 - Orizzonte di Nuova evangelizzazione
 - Ambiti

Bibliografia

- P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.
 P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.
 P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.
 P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.
 S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012.

60106 PSICOLOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE

CHIARA PALAZZINI

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza della psicologia come scienza, ai suoi sviluppi e alla comprensione dei temi base della psicologia generale. Le fondamentali domande a cui si cercherà di dare risposta sono: cos'è la psicologia? Di cosa si occupa? Quali sono i suoi processi? E quali le principali implicazioni per una buona prassi pastorale? L'intento è quello di evitare che l'incontro con la psicologia si riduca ad un'assimilazione di nozioni e che diventi piuttosto un'occasione per ragionare circa i presupposti del sapere e delle azioni della scienza psicologica, per promuovere una miglior comprensione della persona umana e delle sue azioni, esplorando il mondo dei pensieri e dei relativi processi mentali, riconoscendo le componenti dei sentimenti e delle emozioni, con il proposito di riuscire ad essere più consapevoli di sé stessi e degli altri, anche nella prospettiva di un'azione pastorale sempre più efficace, mirata e che tenga conto del necessario rapporto tra teologia e scienze umane.

Bibliografia

- M. OCCHIONERO (a cura di), *Introduzione alla psicologia generale*, Carocci, Roma 2018.
 P. LEGRENZI, *Fondamenti di psicologia generale: teorie e pratiche*, Il Mulino, Bologna 2014.
 U. AVALLE – M. MARANZANA – P. SACCHI, *Psicologia generale e psicologia dell'educazione*, Zanichelli, Bologna 2010.
 L. ANOLLI - P. LEGRENZI, *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2009.

Lettura propedeutica per chi si accosta per la prima volta allo studio delle scienze umane

C. PALAZZINI, *Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

Durante il corso e lo studio individuale, per una migliore comprensione dei termini e dei concetti psicologici, si consiglia la consultazione di: U. Galimberti, *Dizionario di psicologia*, UTET, Torino, ristampa 2006.

60108 PEDAGOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre alla conoscenza delle istituzioni della pedagogia, delle origini e delle ragioni di questa scienza, affrontando le questioni relative alla sua natura, ai suoi metodi di ricerca, alla sua epistemologia, alle sue funzioni ed al rapporto teoria-prassi.

Verranno approfondite la struttura del discorso pedagogico e le questioni di metodologia educativa; inoltre si farà riferimento alle "scuole" e agli "orientamenti" pedagogici contemporanei, sottolineando il significato della pedagogia della persona e quindi di quella cristiana.

All'attenzione per la pedagogia si collegherà la riflessione sull'educazione, vista nelle sue articolazioni, prendendo in considerazione i suoi "soggetti", i luoghi, le istituzioni, le condizioni e i tempi in cui si realizza; l'intento è quello di orientare gli studenti alla riflessione sulla responsabilità degli educatori.

Bibliografia

G. CHIOSSO, *Studiare pedagogia: introduzione ai significati dell'educazione*, Mondadori università, Firenze 2018.

G. CORALLO, *L'educazione: problemi di pedagogia generale*, Armando, Roma 2010.

G. VICO, *Pedagogia generale e nuovo umanesimo*, La scuola, Brescia 2002.

A. GRANESE, *Istituzioni di pedagogia generale: principia educationis*, Cedam, Padova 2003.

C. XODO CEGOLON, *Corso di pedagogia generale*, CLEUP, Padova 2001.

S.S. MACCHIETTI, *Appunti per una pedagogia della persona*, Bulzoni, Roma 1998.

Lettura propedeutica per chi si accosta per la prima volta allo studio delle scienze umane:

C. PALAZZINI, *Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

Durante il corso e lo studio individuale, per una migliore comprensione dei termini e dei concetti pedagogici, si consiglia la consultazione del *Dizionario di scienze dell'educazione*, LAS, Roma 2008.

60113 PERCORSI DI TEOLOGIA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

NICOLA REALI

1° semestre - 3 CFU

L'indubbia centralità della famiglia nella vita della Chiesa e l'altrettanto evidente complessità del contesto culturale in cui vive la Chiesa in molti paesi raccomandano la massima cura pastorale dei nubendi e l'accompagnamento degli sposi cristiani. Il corso, di conseguenza, vuole tematizzare questo specifico ambito pastorale cercando di disegnare un percorso pastorale che – tenendo conto dell'origine sacramentale della famiglia cristiana – possa giungere ad individuare gli strumenti idonei a valorizzare compiutamente il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia.

Partendo dalle attuali difficoltà, ci si concentrerà sui modelli, i tempi e gli operatori della pastorale familiare, privilegiando la recente esortazione apostolica di Papa Francesco *Amoris Laetitia*.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica Familiaris Consortio*.

FRANCESCO, *Esortazione apostolica Amoris Laetitia*.

N. REALI, *Scegliere di essere scelti. Riflessioni sul sacramento del matrimonio*, Cantagalli, Siena 2008.

N. REALI, *Quale fede per sposarsi in chiesa? Riflessioni teologico-pastorali sul sacramento del matrimonio*, Dehoniane, Bologna 2014.

60132 RICHIESTE RELIGIOSE E EVANGELIZZAZIONE

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre - 3 CFU

Questo corso intende approfondire i significati delle richieste religiose espresse dai cristiani alla Chiesa, per portarvi risposte pastorali idonee. La riflessione proposta in questo corso consisterà nell'assunzione teologico-pastorale dell'espressività religiosa dell'uomo.

1. *La dimensione religiosa dell'uomo e le sue espressioni*
 - Le grandi tappe della vita personale e familiare
 - La questione dell'identità personale e la dimensione spirituale.
 - La dimensione religiosa dell'identità culturale.
 - I “valori” (il vero, il bene, il bello) e la persona.
 - L'assoluto: paura del sacro e sete di adorazione.
2. *Interpretazioni*
 - La negazione ateistica
 - Le riduzioni antropologiche
 - Esperienza religiosa, sentimento, ragione
 - Mistica impersonale o Dio personale: storia e evento in prospettiva religiosa.
3. *Cristo sulle vie dell'uomo*
 - L'inserimento dell'esperienza religiosa nel disegno divino in Cristo.
 - Il mistero dell'Incarnazione redentrice, rivelazione dell'uomo a se stesso
4. *La Chiesa sulle vie dell'uomo*
 - Incontro di Cristo, incontro della Chiesa.
 - L'auto-realizzazione dell'uomo concreto tra mondo e Chiesa.
 - Il valore e la crisi del “cattolicesimo popolare”

*Bibliografia*CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et Spes*.GIOVANNI PAOLO II, *Redemptor Hominis*.CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia, principi e orientamenti*.L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1986.L. GIUSSANI, *Il senso religioso*, Rizzoli, Milano 1997.I. SANNA, *L'identità aperta*, Queriniana, Brescia 2006.J. RIES, *La coscienza religiosa*, Jaca Book, Milano 2014.**60165 DIREZIONE O ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE**

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre - 3 CFU

Nel contesto degli attuali cambiamenti sociali, religiosi e spirituali, il corso intende analizzare l'evoluzione delle richieste di aiuto spirituale personale, e delineare i profili di risposte ecclesiali adeguate. Per questo, si studieranno gli aspetti seguenti:

1. Elementi di storia della direzione spirituale: la realtà viva dagli origini fino ad oggi; aspetti istituzionali e canonici.
2. L'accompagnamento spirituale nel contesto della vita ecclesiale come comunità e « mutua sollecitudine ». Accompagnamento tra carisma e ministero sacerdotale. Diversità dei bisogni e diversità delle risposte. Atteggiamenti dell'accompagnatore o del direttore spirituale.
3. Specificità dell'accompagnamento spirituale e problemi psicologici. Interferenze e differenze tra psichico e spirituale. Aspetti etici delle interferenze tra aiuto psichico e aiuto spirituale.

*Bibliografia*AAVV. *La direction spirituelle* (ed. carmélitaines).

- A. GODIN, *Ecoute et conseil*, in *Initiation à la pratique de la théologie*, t.5, Paris Cerf 1983.
 J. LAPLACE, *La direzione di coscienza o il dialogo spirituale*, Vita e pensiero, Milano 1968.
 L.M. MENDIZABAL, *La direzione spirituale, teoria e pratica*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1990.
 R. CHECA, *La pastorale della spiritualità cristiana*, LEV, Città del Vaticano 1998.
 D. BIJU-DUVAL, *Le psychique et le spirituel*, Emmanuel, Paris 2001.
 M. COSTA, *Direzione spirituale e discernimento*, ADP, Roma, 2002.

60187 METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE ED EDUCATIVA

CECILIA COSTA

2° semestre – 3 CFU

Argomenti - Per quanto riguarda l'aspetto più metodologico: definizione e rilevanza della disciplina; il disegno della ricerca; concetti, teorie e ipotesi; la rassegna della letteratura, dai concetti alle variabili, unità di analisi. Inoltre, introduzione alla ricerca qualitativa, osservazione partecipante, intervista qualitativa, *focus group*. Si intende fornire anche una conoscenza del positivismo di Durkheim, il dibattito sul metodo di Simmel e Weber, il funzionalismo, le differenze e le assonanze tra ricerca quantitativa e ricerca qualitativa, l'attuale sinergia tra la concezione positivista-oggettiva-quantitativa e la prospettiva umanistico-soggettivista-qualitativa. In merito allo specifico dell'ambito educativo: le teorie e problematiche educative e il rapporto tra educazione e società.

Obiettivi: Conoscenza e capacità di comprensione dei principali paradigmi teorico-metodologici della ricerca sociale, soprattutto sul versante della prospettiva umanistico-soggettivista-qualitativa. Capacità di comprensione degli elementi teorico-empirici del processo di ricerca: teorie, ipotesi, concetti, assunti, metodi e tecniche. Capacità di applicare le principali tecniche di ricerca qualitativa (avalutatività, "coefficiente umanistico"; "concetti sensibilizzanti"; *Grounded theory* (teoria a base dati), osservazione partecipante, intervista qualitativa, *focus group*. Conoscenza delle principali teorie socio-educative.

Bibliografia

I testi per l'esame

- 1) E. BESOZZI, *Educazione e società*, Carocci, Roma 2017.
 - 2) R. BOUDON, *Metodologia della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 2003 (solo i capitoli: 1-2-5).
- P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologie e tecniche*, vol. I-II-II, Il Mulino, Bologna 2003.
 P. NATALE, *La ricerca sociale*, Laterza, Roma 2007.
 F. FORNARI, *Spiegazione e comprensione. Il dibattito sul metodo nelle scienze sociali*, Laterza, Roma 2002.
 R. CIPRIANI (a cura di), *L'analisi qualitativa*, Armando Editore, Roma 2008.
 R. CIPRIANI (a cura di), *L'approccio qualitativo*, Guerini e associati, Milano 2006.
 C. GUALA, *Metodi della ricerca sociale*, Carocci, Roma 2000.
 L. RICOLFI, *La ricerca qualitativa*, Carocci, Roma 2001.
 D. SILVERMAN, *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*, Carocci, Roma 2008
 P. L. BERGER – LUCKMANN T., *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna 1969.
 F. GARELLI – A. PALMONARI – L. SCIOLLA, *La socializzazione flessibile*, Il Mulino, Bologna 2006.
 A. M. MACCARINI, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, Padova 2003.
 L. RIBOLZI, *Società, persona e processi formativi. Manuale di sociologia dell'educazione*, Mondadori, Milano 2012.
 C. DUBAR, *La socializzazione*, Il Mulino, Bologna 2004.
 M. GHISLENI - R. MOSCATI, *Che cos'è la socializzazione*, Carocci, Roma 2001.

60190 TEOLOGIA DELLA CARITÀ

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha carattere fondamentale e si propone di ricollocare la Teologia della carità al posto che le compete in quanto radice e forma dell'azione ecclesiale: tema, dunque, proprio della Teologia pastorale, in quanto interessata all'ontologia stessa dell'azione ecclesiale (nella prospettiva aperta da S. Lanza). L'itinerario prende avvio dal fondamento trinitario

del tema al suo sviluppo pratico, fino alla giustificazione della necessità del servizio ecclesiale della carità, distinto dalla pastorale sociale.

1. Prassi pastorale e carità: *status quaestionis*
2. “Dio è amore”
3. Eros e amore: passione, desiderio e dono di sé fattori necessari all’azione ecclesiale
4. Il comandamento (teorico-pratico) dell’amore
5. La comunione della/nella Chiesa, manifestazione della carità
6. Carità e ambiti dell’azione pastorale. La carità pastorale
7. Agire della Chiesa e servizio della carità
8. “Ministeri” della carità?

Bibliografia

AA.VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero*, Glossa, Milano 1993.

P. ASOLAN, *Giona convertito. Paralipomeni di Teologia pastorale*, LUP, Città del Vaticano 2013.

BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*.

G. DAL TOSO - P. SCHALLENBERG (Hg.), *Nächstenliebe oder Gerechtigkeit? Zum Verhältnis von Caritastheologie und Christlicher Sozialethik*, Ferdinand Schöningh, Paderborn 2014.

R. FISICHELLA (ed.), *Dio è amore. Commento teologico-pastorale a Deus caritas est*, LUP, Città del Vaticano 2006.

S. LANZA, *Opus Lateranum. Saggi di teologia pastorale* (P. ASOLAN – T. FREITAS edd.), LUP, Città del Vaticano 2012.

J. PIEPER, *Sull’amore*, Morcelliana, Brescia 2012.

PONTIFICIO CONSIGLIO “COR UNUM”, *Deus caritas est. Atti del Congresso mondiale sulla carità*, Tipografia Vaticana, Roma 2006.

60226 TEOLOGIA DELL’EVANGELIZZAZIONE

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire una riflessione articolata sulla evangelizzazione come azione ecclesiale, sia nei suoi riferimenti strutturali nella Rivelazione, sia nella sua incarnazione storica, passata e odierna.

1. Approccio biblico della evangelizzazione
 6. “Vangelo”, “evangelizzare” nell’AT e nel NT
 7. Termini connessi: “testimoniare”, “annunziare”
 8. Evangelizzazione e storia della salvezza
2. Sviluppi conciliari e postconciliari del tema
 - *Ad Gentes*
 - *Evangelii Nuntiandi*
 - *Redemptoris Missio*
 - *Evangelii Gaudium*
3. Temi trasversali
 - Il processo missionario
 - Evangelizzazione e promozione umana
 - Evangelizzazione e dialogo
 - Evangelizzazione e proselitismo
 - Unicità di Cristo e universalità dell’offerta della salvezza
 - Spiritualità evangelizzatrice
4. Modelli e metodi di evangelizzazione

Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, *Lumen Gentium, Ad Gentes, Gaudium et Spes*.

PAOLO VI, *Evangelii Nuntiandi*.

GIOVANNI PAOLO II, *Redemptoris Missio*.

GIOVANNI PAOLO II, *Novo Millennio Ineunte*.

FRANCESCO, *Evangelii gaudium*.

M. MIDALI, *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2008.

60245 SOCIETÀ INTERCULTURALI E VERITÀ: TOLLERANZA E/O INTOLLERANZA

GIOVANNI MANZONE

2° semestre – 3 CFU

1. La tolleranza nella Dottrina sociale della Chiesa
2. Teologia della tolleranza
3. Il modello neoliberale e il modello comunitarista
4. La democrazia come ordine politico della contingenza?
5. La società interculturale
6. L'orizzonte veritativo della cultura
7. La "famiglia delle nazioni"
8. Tolleranza, rispetto della legge e cooperazione al male
9. L'inculturazione della fede

Bibliografia

G. MANZONE, *Società interculturali e tolleranza. Un contributo: la Dottrina sociale della Chiesa*, Cittadella 2004.

P. FANTOZZI, V. FEDELE, S. GAROFALO, *Le sfide del multiculturalismo. Tra teorie e prassi*, Rubbettino 2015.

W. KYNLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino, Bologna 1999.

60264 IL MERCATO: ASPETTI ETICI

GIOVANNI MANZONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso si snoda in diverse tappe. In un primo momento si considera l'emergere della centralità del mercato come principio organizzativo fondamentale dell'economia e della società con le enormi conseguenze socioculturali (cap.1). Diverse sono le interpretazioni del fenomeno da parte delle teorie economiche (cap.2) e delle filosofie etiche ispiratrici (cap. 3).

A livello antropologico ed etico, in cui è in gioco il senso dell'attività economica e il senso della vita umana stessa, si pone la valutazione critica della Dottrina sociale della Chiesa (cap. 4). Si tratta di passare dal punto di vista del singolo produttore e del singolo consumatore al punto di vista della persona nella comunità per definire la razionalità, il bisogno e le motivazioni delle relazioni di scambio (cap.5).

L'espansione del mercato tende, paradossalmente, ad indebolire e minare quell'ideale di libertà, al cui affermarsi nella modernità ha dato un apporto notevole (cap. 6). Emerge così il ruolo della società civile e il compito della politica, che ha la finalità di inserire il mercato nel quadro del bene comune al servizio della libertà di tutti gli individui e della loro crescita in termini sostenibili (cap.7).

Tre problemi particolari dell'economia di mercato diventano rilevanti: l'assetto della proprietà come determinante per la distribuzione del reddito, la competizione e la sua funzione ordinativa dell'economia, l'emergere del settore *no profit* (cap.8).

Il contributo originale e insostituibile della Chiesa sta nella difesa e promozione della "libertà umana integrale", di cui la libertà di scambio e consumo dei beni è una parte ed un'espressione (cap. 9).

Bibliografia

G. MANZONE, *Il mercato. Teorie economiche e Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2001.

G. MANZONE, *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016

A. F. UTZ, *Etica economica*, San Paolo, Cinisello B. 1999.

G. PIANA, *In verità di vita*, v. III, Cittadella, Assisi 2013.

60270 CHIESA, MEDIA E SOCIETÀ

MASSIMILIANO PADULA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende esplorare il legame tra chiesa, media e società attraverso una prospettiva storico-sociale. Esso sarà strutturato in due parti. La prima, di esclusiva impostazione sociologica, rifletterà su uno dei fenomeni ecclesiali emergenti: le mega-chiese. Nella seconda parte, si procederà con l'analisi dei fattori che hanno contribuito, negli ultimi 50 anni, a tracciare i contorni di quella che può essere definita una vera e propria "chiesa mediale". Attraverso la categoria della "visione", si cercherà di comprendere come i media influenzino sempre più le opinioni e delle percezioni che gli individui hanno della realtà sociale e di quella ecclesiale.

*Bibliografia*E. PACE, *Cristianesimo extra-large. La fede come spettacolo di massa*, EDB, Bologna 2018.G. BAGGIO – M. PADULA, *Dalla monodivisione all'endovisione. Pratiche e formati dello spazio televisivo*, Ets, Pisa 2017.**60273 INTRODUZIONE ALLE ENCICLICHE SOCIALI**

GAETANO DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge lo scopo di far conoscere, mediante l'esame dei singoli testi, il contenuto delle encicliche sociali che costituiscono una parte fondamentale dell'insegnamento pontificio in campo sociale da Leone XIII a Francesco. Non mancherà una premessa volta a segnalare come, in tale ambito, già il magistero precedente avesse formulato alcuni elementi dottrinali destinati a confluire nel corpus della Dottrina sociale della Chiesa, da rileggere alla luce del Concilio Vaticano II e in particolare della *Dignitatis Humanae*.

Si farà anche riferimento all'insegnamento contenuto nei radiomessaggi natalizi di Pio XII in vista della nascita di una democrazia personalista.

Il corso intende mostrare lo sviluppo progressivo del magistero sociale pontificio dal suo sorgere ai giorni nostri, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni sociali, politiche ed economiche, prima in Europa e poi nel mondo intero. Si mostrerà altresì come esso sia divenuto gradualmente un corpus organico che ha trovato espressione nel *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa* pubblicato dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace nel 2004, che a sua volta ha ricevuto ulteriori arricchimenti da Papa Benedetto e da Francesco.

*Bibliografia*M. ORMAS, *La questione sociale da papa Leone a Francesco. Le Encicliche sociali che hanno disegnato un nuovo umanesimo*, Prefazione di F. FELICE, LUP, Città del Vaticano 2017.*Le encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Centesimus annus*, Paoline, Roma 1996.P. DE LAUBIER, *Il pensiero sociale della Chiesa cattolica*, Massimo, Milano 1994.C. GIULIODORI – P. MALAVASI (a cura di), *Ecologia integrale*, Vita e Pensiero, Milano 2016.PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.**60286 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI**

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente una conoscenza in materia giuridica tale da porlo in condizioni di comprendere, analizzare e sviluppare il contenuto del dato giuridico, troppo spesso non immediatamente comprensibile.

Il corso fornirà un quadro introduttivo sulle materie giuridiche, con le opportune classificazioni, differenze, contestualizzazione, per poi approfondire taluni settori giuridici più cruciali e indispensabili per la comprensione delle scienze giuridiche.

L'attenzione sarà posta di volta in volta sui settori giuridici e sui dati normativi più inerenti alle finalità dell'Istituto e ad un'efficace apprendimento da parte degli studenti.

Bibliografia

G. DE SIMONE – G. TAIANI, *Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale e sociali*, LUP, Città Del Vaticano, 2015.

60296 TEORIA DEI MEDIA DIGITALI

FILIPPO CERETTI

1° semestre – 3 CFU

La rivoluzione digitale non coinvolge soltanto le tecnologie della comunicazione, ma anche la qualità delle relazioni umane, dei processi cognitivi, della produzione culturale e della vita spirituale. Per questo è necessario non soltanto affrontare uno studio critico della comunicazione e della cultura nell'epoca del digitale, ma anche provare a comprendere e a interpretare gli aspetti antropologici di questa nuova condizione umana. Il corso si articolerà pertanto in quattro parti:

1. fondamenti antropologici dello studio dei media: la comunicazione mediale come proiezione dell'uomo e atto responsabile; l'umanità mediale nell'età della cultura digitale;
2. fenomenologia critica dei media digitali: sviluppo storico e significati culturali delle tecnologie digitali;
3. analisi critica dei *social network*: spazio di relazione sociale o di isolamento individuale? nuova modalità di scrittura espressiva o incentivo al narcisismo? frontiera della democrazia o strumento di controllo politico?
4. etica dei media digitali: saggezza, responsabilità e partecipazione.

Bibliografia

F. CERETTI - M. PADULA, *L'umanità mediale*, ETS 2016.

Ulteriore bibliografia sarà indicata dal docente all'inizio del corso.

60317 STORIA DEL PENSIERO POLITICO

MARTIN MCKEEVER

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto lo studio del pensiero politico e la sua realizzazione storica in epoche diverse. Tramite una lettura attenta di testi scelti si cercherà di individuare la specificità di ogni proposta politica e di valutare l'efficacia o meno della sua realizzazione storica. Data la sua attualità e importanza, si presterà un'attenzione particolare al pensiero liberale.

A tal fine l'analisi sarà strutturata in quattro moduli:

1. La nascita della politica come scienza nell'antichità. Partendo dalla *polis* greca si arriverà alla *Città di Dio*, notando in particolare il rapporto tra pensiero politico e strutture istituzionali (A. MacIntyre).
2. Il pensiero politico nel medioevo, in modo particolare in S. Tommaso.
3. Il pensiero politico liberale. Partendo dall'ispirazione di Machiavelli, si studieranno testi classici di autori come Hobbes, Rousseau, Montesquieu, de Tocqueville e Kant.
4. Il pensiero socialista. Partendo dall'ispirazione dell'*Utopia* di T. Moro, si farà una lettura critica del *Manifesto del Partito Comunista* di Marx/Engels e si studierà come queste idee sono state realizzate nel sistema sovietico e altrove.

Bibliografia

A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Feltrinelli, Roma 1993.

J.-J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Editori Laterza, Bari 1997.

K. MARX – F. ENGELS, *Il manifesto del partito comunista*, Mursia, Milano 1973.

J. RAWLS, *Liberalismo politico*, a cura di Salvatore VECA, Edizioni di Comunità, Milano 1994.

60320 ANTROPOLOGIA ED ETICA SOCIALE CRISTIANA

GIOVANNI MANZONE

1° semestre – 3 CFU

1. La natura e Il metodo della teologia sociale
2. La società come ordine materiale e come sistema di significati
3. L'antropologia sociale della Dottrina sociale della Chiesa e le radici bibliche
4. Il rimando dell'esperienza sociale al fondamento teologico e il rilievo politico della carità
5. La responsabilità sociale del cristiano e le strutture di peccato
6. La giustizia come processo di reciproco riconoscimento
7. Le istituzioni come bene comune e la moralità di ruolo
8. La missione della chiesa come evangelizzazione della società

*Bibliografia*G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.G. MANZONE, *Invito alla Dottrina sociale della Chiesa*, Borla, Roma 2005.Cfr. D. HOLLENBACH, *The Common Good and Christian Ethics*, Cambridge University Press 2002.**60352 CATECHESI E NUOVA EVANGELIZZAZIONE**

ENZO BIEMMI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende fare il punto sulle attuali sfide dell'evangelizzazione, a partire dal contesto culturale europeo, fortemente secolarizzato. Viene dapprima messa a fuoco la situazione di fine del cristianesimo sociologico (di una fede cioè "per eredità") e allo stesso l'emergere progressivo di una fede di libertà e per scelta. Viene teorizzata così la necessità di un cambio di paradigma della catechesi, riassumibile nell'espressione "conversione missionaria", privilegiata da *Evangelii gaudium*.

In un secondo momento vengono analizzate le nozioni di primo e secondo annuncio, come sfide non più dilazionabili dell'attuale missione della Chiesa.

Infine, dal punto di vista più pratico, vengono presentate ed analizzate le esperienze più significative di nuova evangelizzazione (secondo annuncio) e di rinnovamento delle pratiche ordinarie di iniziazione cristiana, come due campi particolarmente urgenti della nuova evangelizzazione. Il corso termina indicando alcune linee di spiritualità dell'evangelizzazione nel contesto contemporaneo.

*Bibliografia*E. BIEMMI - A. FOSSION (a cura di), *La conversion missionnaire de la catéchèse. Proposition de la foi et première annonce*, Lumen Vitae, Bruxelles 2009.ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI (AICA), *Il primo annuncio tra «kerigma» e catechesi*, LDC, Torino 2010.A. FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011.E. BIEMMI, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.E. BIEMMI – G. BIANCARDI (a cura di), *La catechesi narrativa*, Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi, Cracovia, 26-31 maggio 2010, LDC, 2012.E. BIEMMI – G. BIANCARDI (a cura di), *Linguaggio e linguaggi in catechesi*, Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi, Malta, 30 maggio – 4 giugno 2012, LDC, 2013.S. CURRÒ, *Perché la Parola riprenda suono. Considerazioni inattuali di catechetica*, LDC, Torino 2014.E. BIEMMI, *L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive*, in *Diventare cristiani. L'iniziazione cristiana oggi*, «Rivista Liturgica», 103/1-2 (2016).C. TORCIVIA, *Teologia della catechesi. L'eco del kerigma*, LDC, Torino 2016.W. RUSPI, *Quale catechesi per la nuova Europa?*, LDC, Torino 2016.

60535 PERCORSI EDUCATIVI E PRASSI PASTORALE

GIULIANA MIGLIORINI

2° semestre – 3 CFU

Le indicazioni di Papa Francesco e gli attuali orientamenti pastorali, evidenziano come l'educazione sia il tema fondamentale da cui partire per progettare percorsi pastorali integrati tra famiglia, scuola e comunità ecclesiali.

Il corso ha come obiettivo quello di analizzare le problematiche attuali dell'educazione sia in ambito formativo che pastorale, confrontando i diversi orizzonti, nella prospettiva della comunità educante. Prendendo in considerazione alcuni contributi teorici e metodologici, si proporrà lo studio di situazioni e percorsi in cui si evidenzia la possibilità di creare rapporti di partenariato fra istituzioni educative e comunità ecclesiali del territorio. In particolare sarà presa in esame la progettazione educativa e pastorale, in un rapporto generativo per la costituzione di *luoghi* ecclesiali di buone prassi, specialmente nelle comunità disagiate. Occorre riconsiderare sistemi che superino pregiudizi e chiusure ideologiche, per poter pensare concretamente ad alleanze educative in una logica di apprendimento permanente e di costruzione culturale.

*Bibliografia*FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013).FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato si'* (24 maggio 2015).F. BOCHICCHIO - P.C. RIVOLTELLA (a cura di), *L'agire organizzativo*, La Scuola, Brescia 2017.J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, Unesco/Armando, Roma 1997.L. PERLA - M.G. RIVA, *L'agire educativo*, La Scuola, Brescia 2016.

Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante il corso.

60365 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

1° semestre – 3 CFU

Il corso si snoderà dall'antichità classica ai giorni nostri. Si presenteranno i contributi dei grandi classici come Smith, Ricardo, Marx, Keynes, Schumpeter, Sraffa così come le caratteristiche delle varie scuole, come i fisiocrati, i ricardiani, la scuola austriaca. Ci si soffermerà sugli sviluppi più recenti del pensiero economico, dal secondo dopoguerra all'inizio del terzo millennio.

Si constaterà che, al di là delle divergenze sulle scelte di politica economica, vi sono contrasti tra concezioni diverse dell'economia: gli stessi concetti-base, come valore, mercato, prezzo, equilibrio, assumono significati diversi nel contesto della concezione classica, marginalista, keynesiana.

*Bibliografia*A. RONCAGLIA, *L'età della disgregazione. Storia del pensiero economico contemporaneo*, Laterza, Roma-Bari 2019.**60378 TECNOLOGIE DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO**

FILIPPO CERETTI

2° semestre – 3 CFU

Il corso sarà strutturato secondo due prospettive: da una parte affronterà lo studio critico della relazione e della mediazione educativa nella cultura contemporanea; dall'altra parte attiverà una serie di percorsi operativi, in modo da sollecitare l'esplorazione condivisa degli strumenti digitali a disposizione per l'azione formativa. Il corso si articolerà pertanto in tre parti:

1. *elementi di didattica*: insegnare ed apprendere (fondamenti psicologici, sociologici e tecnologici della relazione educativa); la didattica come scienza (statuto epistemologico della didattica, storia critica dei principali approcci didattici); le tecnologie della didattica (teoria e pratiche; principali approcci operativi);

2. *la società della conoscenza e le teorie del “learning”*: la relazione e la mediazione educativa al tempo della globalizzazione e della comunicazione digitale; gli ambienti educativi tra fisicità e virtualità; competenze e life skills per il XXI secolo;
3. *analisi e sperimentazione delle tecnologie digitali per l’insegnamento e l’apprendimento*: laboratorio in aula con device digitali.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata dal docente all’inizio del corso.

60379 TEOLOGIA DELL’EDUCAZIONE

MARTHA SÉIDE

1° semestre – 3 CFU

Tenendo presente della missione dell’Istituto Pastorale di “stimolare e sollecitare l’orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l’uomo concreto”, in un contesto di emergenza educativa, il corso ha lo scopo di studiare l’educazione alla luce della fede cristiana cattolica. Per questo, si propone di ricercare la Parola di Dio sull’educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa approfondendo la figura dell’educatore in modo da offrire allo studente, criteri e riferimenti valutativi adeguati per esercitare, con credibilità, la missione pastorale.

Questi gli argomenti trattati:

- 1) Teologia dell’educazione: origine, identità, compiti
 - Introduzione: brevi Cenni sull’origine e lo sviluppo della TdE
 - Identità della TdE
 - Compiti della TdE
- 2) Ricerca della Parola di Dio sull’educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa
 - Dio educatore e formatore del suo popolo
 - L’educatore alla scuola di Gesù Maestro: implicanze per la Pastorale
 - Il pensiero della Chiesa sull’educazione: risvolti pastorali

Bibliografia

- G. BATTISTA., *Teologia dell’educazione cristiana: pluralità di modelli e di strategie. Un’antologia di testi* = *Vivae Voces* 7, LUP, Città del Vaticano 2013.
- C. BISSOLI, *Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell’educazione*, LAS, Roma 1981.
- A. DE LA TRIBOUILLE, *L’éducation à la lumière de la Révélation*, Éditions MAME – CERP, Paris 1996.
- L. A. GALLO, *Per la vita di tutti : fondamenti teologici dell’impegno educativo*, LDC, Leumann (Torino) 2002.
- E. GARCÍA A., *Teología de la educación*, Editorial Tiberiades, Santiago 2003.
- G. GROppo, *Teologia dell’Educazione: origine, identità, compiti*, LAS, Roma 1991.
- B. J. KELTY, *Toward a Theology of Catholic Education*, in *Religious Education* 94(1999)1, 6-23.
- C. M. MARTINI, *Dio educa il suo popolo*, Centro Ambrosiano, Milano 1987.
- M. MAZZEO, *Bibbia ed educazione. Per una nuova evangelizzazione*, Paoline, Milano 2011.
- M. L. PERESSON T., *La pedagogia de Jesús: maestro carismatico popular*, Libreria Salesiana, Bogotà 2006².
- G. PEZZUTO, *Gesù insegna a educare e a educarsi. Orientamenti e suggerimenti per genitori, educatori e giovani*, Edizioni San Paolo, Milano 2007.
- G. RAVASI, *Il maestro nella Bibbia*, in AA.VV., *Gesù, il maestro ieri, oggi e sempre. La spiritualità del Paolino comunicatore*. Atti del seminario internazionale su “Gesù il Maestro” (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), Società San Paolo, Roma 1997.
- M. SÉIDE, « *Come ho fatto Io fate anche voi* » (Gv 13,15). *L’educatore alla scuola di Gesù Maestro*, in P. RUFFINATO – M. SÉIDE, *Accompagnare alla sorgente in un tempo di sfide educative*, LAS, Roma 2010, 81-114.
- M. SÉIDE, *L’éducation chrétienne pour une culture de communion. Vers une approche transdisciplinaire*, Henri Deschamps, Port-au-Prince 2003; ID., *L’educazione cristiana per una cultura di comunione. Verso un approccio transdisciplinare*, in *Rivista di Scienze dell’Educazione* 40(2002)3, 396-413.
- A. STAGLIANÒ et alii, *Lasciarsi educare da Gesù nella compagnia degli uomini*. Atti del convegno di inizio anno pastorale 2010-2011 della diocesi di Noto e itinerario biblico sull’educazione, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011.
- U. TERRINONI, *Progetto di pedagogia evangelico*, Edizioni Borla, Roma 2004.
- L. VIOLONI, *La sfida educativa di Gesù. Il cammino con i discepoli nel Vangelo di Marco*, Edizioni San Paolo, Milano 2011.

NB. L'educazione cristiana nel magistero della Chiesa dalla *Divini illius magistri* alla *Gravissimum Educationis* e i *documenti della Congregazione per l'Educazione cattolica*. I documenti saranno segnalati di volta in volta e reperibili sul sito vatican.va.

60520 COMUNIONE ECCLESIALE, CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE DEI LAICI

NICOLA REALI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si articola fondamentalmente in due parti: la prima relativa al recupero delle istanze propriamente pastorali di una valorizzazione del laico all'interno della Chiesa (messe in ombra dalla cosiddetta "teologia del laicato"), la seconda relativa all'analisi delle forme di corresponsabilità e di partecipazione dei laici alla vita della comunità ecclesiale.

In gioco c'è il tentativo di identificare come la questione dei laici nella Chiesa sia essenzialmente un problema di teologia pratica, dal momento che l'ambito pastorale rappresenta sia il luogo sorgivo di questa tematica sia il contesto dove in maniera evidente è possibile favorire forme adeguate di cooperazione tra i laici e le altre componenti del popolo di Dio.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici*.

G. ANGELINI - G. AMBROSIO, *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987.

G. CANOBBIO, *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana, Brescia 1997².

60521 - TEOLOGIA DELLA PACE

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha carattere fondativo e affronta il tema di un'introduzione alla teologia della pace, collocandolo in ambito teologico-pastorale, cioè di concreta prassi ecclesiale. A partire dall'imprescindibile fondamento biblico e cristologico, svilupperà le due dimensioni *ad intra* e *ad extra* quali identità e compito della Chiesa nel suo servizio alla presenza e alla crescita del Regno di Dio nel mondo.

1. La spada e la pace: saper discernere la pace che è Cristo
2. «Il Signore ti dia pace» (*Nm* 6,26): la benedizione di Dio dà la pace
3. La pace *ad intra*: la comunità cristiana, luogo di riconciliazione
4. La pace *ad extra*: la comunità cristiana, strumento di riconciliazione
5. «Attirerò tutti a me» (*Gv* 12,32)

Bibliografia

La bibliografia verrà segnalata durante il corso. Tra i testi vi saranno:

Enchiridion della Pace. Vol. 1: Pio X. Giovanni XXIII (a cura di E. LORA), EDB, Bologna 2004.

Enchiridion della Pace. Vol. 2: Paolo VI. Giovanni Paolo II (a cura di E. LORA), EDB, Bologna 2005.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Il concetto di pace. Attualità della Pacem in Terris nel 50° anniversario (1963-2013)*, a cura di V. V. ALBERTI, LEV, Città del Vaticano 2013.

60522 BIO-DIRITTO: CURA DELLA VITA E DEL FINE VITA

CHIARA ARIANO

1° semestre – 3 CFU

Il corso affronterà le tematiche relative ai rapporti tra diritto, scienza ed etica della vita. Sul piano applicativo saranno esaminate le relazioni tra diritti della persona e interessi generali (soggettività, integrità e salute, identità genetica e sua tutela, autodeterminazione e richiesta terapeutica, consenso e problemi di capacità, cure e fine vita, relazione terapeutica e responsabilità deontologica degli operatori sanitari).

Gli studenti saranno invitati, attraverso approfondimenti di casi di attualità, a partecipare attivamente alle lezioni.

Bibliografia

C. ARIANO, *Il tacito consenso. Riflessioni biogiuridiche sulla relazione medico-paziente*, Aracne Editore, Roma 2013.

J. BALLESTEROS, *Sobre el sentido del derecho. Introducción a la filosofía jurídica*, Tecnos, Madrid 2001.

S. COTTA, *Diritto Persona Mondo umano*, Giappichelli, Torino 1989.

L. D'AVACK, *Ordine giuridico e ordine tecnologico*, Giappichelli, Torino 2009.

H. JONAS, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio di responsabilità*, trad. it. a cura di P. BECCHI, Einaudi, Torino 1985.

Altre indicazioni del Docente nel corso delle lezioni.

60523 INIZIAZIONE CRISTIANA. ANALISI E INTERPRETAZIONE.

ENZO BIEMMI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende abilitare gli studenti alla capacità di lettura teologico/pastorale delle pratiche di iniziazione cristiana in atto nelle comunità ecclesiali.

Il corso prevede tre parti.

- Nella prima verranno presentate le problematiche e le sfide a cui è confrontata l'iniziazione cristiana in questo periodo di cambiamenti culturale ed ecclesiali.

- Nella seconda parte, dopo aver elaborato una griglia di osservazione critica, gli studenti si eserciteranno all'analisi e interpretazione di tre pratiche di iniziazione presenti nelle comunità ecclesiali italiane.

- Nella terza parte verranno elaborati dei criteri di rinnovamento delle pratiche ecclesiali di iniziazione cristiana, tenendo conto degli elementi irrinunciabili dell'iniziazione e della situazione concreta dei soggetti implicati (ragazzi, genitori, catechisti, comunità cristiane).

Come elaborato di esame gli studenti rileggeranno le pratiche di iniziazione proprie delle loro chiese locali alla luce degli elementi emersi nel corso.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, 15.VIII.1997, LEV, Città del Vaticano 1998.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Nota pastorale: *L'Iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, 23.V.1999, in ECEI/6, nn. 2040-2119.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

P. CASPANI - P. SARTOR, *L'iniziazione cristiana. L'itinerario e i sacramenti*, EDB, Bologna 2008.

L. MEDDI, *Iniziazione cristiana*, in G. CALABRESE - Ph. GOYRET - O.F. PIAZZA, *Dizionario di ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 740-747.

L. MEDDI, *Lo spirito della missione. Ripensare l'orizzonte iniziatico della pastorale*, «Catechesi» 87 (ottobre-dicembre 2018), 29-44.

E. BIEMMI, *L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive*, in *Diventare cristiani. L'iniziazione cristiana oggi*. Atti della 50ª Settimana liturgico-pastorale. Monastero di Camaldoli, 19-24 luglio 2015, «Rivista Liturgica» 103/1-2 (2016), Monastero S. Giustina, Comunità di Camaldoli, 9-28.

E. BIEMMI, *Il dibattito pastorale: alcune esperienze di ripensamento dell'iniziazione*, in *Diventare cristiani. Dall'eucaristia al battesimo?*, «Rivista Liturgica» 103/4 (2016), Monastero S. Giustina, Comunità di Camaldoli, 81-96.

E. BIEMMI, *Catechesi e iniziazione cristiana in Italia. Una sfida complessa*, «Rivista del Clero italiano» anno XCVIII (1/2012), 49-66.

E. BIEMMI, *Cosa significa oggi instaurare prassi di iniziazione cristiana?*, «Catechesi» 87 (ottobre-dicembre 2018) 4-17.

U. LORENZI, *La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi. Uno sguardo d'insieme e alcune proposte: prima parte*, «La Rivista del Clero

Italiano» 92/6, (2011) 442–470; *La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi. Uno sguardo d'insieme e alcune proposte: seconda parte*, «La Rivista del Clero Italiano» 92/7–8 (2011) 485–512, *La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi*, «La Rivista del Clero Italiano» 94/9 (2013) 565–590.

C. SCIUTO, *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del cambiamento*, EDB, Bologna 2016.

C. SCIUTO, *Analisi critica di esperienze qualificate di iniziazione cristiana delle nuove generazioni in Italia*, Facoltà di Teologia – Estratto della Tesi di Dottorato, Università Pontificia Salesiana, Roma 2013.

M. BELLI, *Paradossi e rompicapi dell'iniziazione cristiana. Modelli teologici e prassi pastorale a confronto*, «La Rivista del Clero Italiano» 96/4 (2015) 259-275.

M. BELLI, *Nuove sfide per l'iniziazione cristiana*, «La Rivista del Clero Italiano» 100/2 (2019) 126-144.

P. SARTOR, *Iniziazione cristiana: linee di orientamento della Chiesa in Italia dal RICA ad oggi*, «Rivista Liturgica» 103/4 (2016).

A. GRILLO, *Iniziazione. Una categoria vitale per i giovani e la fede*, S. Pietro in Cariano (Verona), Il Segno dei Gabrielli editori, Verona 2017.

M.-J. POIRE, *Initier à la vie chrétienne et construire l'identité chrétienne des sujets*, in G. ROUTHIER – M. VIAU, *Précis de théologie pratique. Deuxième édition augmentée*, Lumen Vitae/Novalis/Édition de l'Atelier, Bruxelles/Montréal/Ivry-sur-Seine 2007, 343-357.

60524 QUESTIONI DI ECONOMIA E MANAGEMENT SOCIO-SANITARIO

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di trattare questioni di Economia sanitaria partendo dalle nozioni di base e da un approccio pratico all'Economia aziendale.

1. Ambito di approfondimento dell'area sanitaria: Servizio Sanitario Nazionale, regionalizzazione e Sanità privata con particolare riferimento a quella cattolica e ai servizi socio-sanitari.
2. Temi affrontati in riferimento al Management sanitario: analisi delle organizzazioni sanitarie, problematiche ricorrenti, competenze gestionali e di leadership, leve gestionali, formazione, clima aziendale, valutazione della performance, innovazione, crisi economica e relativa politica sanitaria.
3. Strategia suggerita: il Lean Thinking rappresenta una filosofia manageriale finalizzata a ridurre o eliminare gli sprechi in sanità coinvolgendo tutte le funzioni aziendali.

L'intento del corso è delineare un metodo per definire un piano strategico che preveda di cambiare, ove necessario, l'organizzazione delle strutture sanitarie valorizzando ad esempio le professionalità tramite il project management. Metodologia: lezioni frontali, testimonianze di professionisti, discussioni in aula ed esercitazioni con prove individuali e di gruppo.

L'obiettivo finale del corso è di sviluppare conoscenze e strumenti utili a chi già opera in tale settore o orienterà il proprio lavoro in sanità creando una rete tra i partecipanti al corso, i professionisti e le strutture sanitarie sul territorio nella prospettiva di mantenere al centro della nostra attenzione la dignità ed i bisogni di salute dei pazienti.

Bibliografia

N. NICCOLÒ PERSIANI (a cura di), *Lezioni di economia sanitaria*, Cacucci, Bari 2017.

T. LAVALLE (a cura di) *Management sanitario e gestione delle risorse umane*, Carocci Faber, Roma 2018.

AGNETIS - GUERCINI - BIANCIARDI – MEZZATESTA – MARCHI - MOI – CENTAURI - OLIVIER, *Lean thinking e A3 Report: manuale operativo di project management in sanità* (testo in lingua italiana), Edra - Masson, 2019.

60525 PRASSI GIURIDICA E PASTORALE

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge lo scopo di fornire allo studente la conoscenza in materia pastorale delle applicazioni che si rendono possibili facendo ricorso agli Istituti e alle Norme giuridiche della Chiesa in riferimento alla prassi ecclesiale. L'articolazione del corso si fonda sulla comparazione dell'elemento giuridico attinto dal Codice di Diritto Canonico e dalla Prassi giuridica con le sue applicazioni alle istituzioni pastorali con un riferimento particolare alla struttura centrale della Chiesa e in subordine alla organizzazione periferica della stessa. Inoltre si dovrà far

riferimento a concrete esperienze di procedure e procedimenti che implicano il ricorso non solo alla vita pastorale della Chiesa ma anche della sua organizzazione giudiziaria anche alla luce delle recenti emanazioni magisteriali che riguardano pratiche necessarie per affrontare scottanti temi di attualità (processi canonici, procedure disciplinari, ricorsi amministrativi, riforma della Curia Romana e delle strutture pastorali di base).

Bibliografia

La bibliografia di riferimento sarà indicata dal Docente.

60526 STORIA DELLA SANITÀ

ENRICO MEI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di fornire ai discenti una adeguata visione antropologica, storica e giuridica della tutela della salute nelle società occidentali.

Nel corso dei secoli l'uomo ha sviluppato pratiche sociali finalizzate all'assistenza del singolo individuo negli eventi più traumatici della vita come nascita, malattie e morte e, più in generale, sistemi volti ad assicurare la tutela ed il mantenimento della salute. Forme di organizzazioni complesse hanno progressivamente preso corpo e, a partire dal XIX secolo, si sono imposte quali autonome sfere istituzionali, collegate e colloquianti con altri settori della società civile: sanità, santè, heal care, sistema sanitario.

Invero, accanto alla costante attività caritatevole della Chiesa, dette strutture organizzate, in particolare ospedali ed ospizi, sono solitamente rintracciabili dal Medioevo, ma solamente con l'avvento della rivoluzione industriale si assiste alla nascita della sanità pubblica. Dalle fine seconda guerra mondiale, l'ONU ha inteso perseguire il benessere fisico, psichico e sociale dell'individuo e non già solamente l'assenza di malattia, con programmi di contrasto e di prevenzione delle malattie, di respiro globale.

Il programma prevede la trattazione dei seguenti temi.

La medicina nell'Evo Antico

La medicina nell'Evo Medio

La medicina nell'Evo Moderno

La medicina contemporanea:

le malattie sociali infettive e non infettive.

le tossicomanie.

le malattie da lavoro.

I Sistemi sanitari:

il modello a dominanza di mercato;

il modello misto o Bismarckiano;

il modello a dominanza statale o Beveridgeano.

Il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Welfare Mix.

Bibliografia

E. MEI, *Medicina sociale*, LUP, Città del Vaticano 2013.

E. MEI, *Sanità e tutela della salute. Profili medico-giuridici*, SEU, Roma 2019.

60527 COMUNICAZIONE E PRASSI PASTORALE

MASSIMILIANO PADULA

1° semestre – 3 CFU

Nell'azione multiforme della comunità ecclesiale animata dallo Spirito Santo, la comunicazione riveste un ruolo importante. Essa trova le sue radici nel Mistero stesso di Dio e nel *logos* mandato nel mondo. La comunicazione, pertanto, contribuisce al compimento del progetto di salvezza di Dio sugli uomini attraverso i processi, gli

strumenti, i tempi e gli spazi che la contraddistinguono. Il corso ha finalità di introdurre alla “pastorale dei media e della comunicazione” attraverso l’analisi dello scenario comunicativo attuale, sempre più orientato dalle logiche del digitale. Al centro della riflessione ci sarà il paradigma contemporaneo di comunicazione caratterizzato da un’eclissi dell’artificiale e da una (ri)emersione dell’umano e del concetto di comunità. Seguirà una riflessione sulle dimensioni comunicative che al meglio oggi rappresentano la Chiesa.

Bibliografia

M. PADULA, *Comunica il prossimo tuo. Prospettive di pastorale dei media*, 2019 [forthcoming].

V. MARINELLI, *Socialitude. Comunicazione come prossimità*, LUP, Città del Vaticano 2018.

60528 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

MASSIMILIANO PADULA

2° semestre – 3 CFU

Il corso sarà articolato in una parte generale e in una parte seminariale. Nella parte generale si analizzeranno gli obiettivi e i compiti della comunicazione istituzionale e delle cosiddette “relazioni pubbliche”, attraverso una disamina dei principali strumenti operativi quali l’ufficio stampa, l’organizzazione di eventi, i social media. La parte seminariale, avvalendosi anche della presenza di comunicatori istituzionali di professione, permetterà agli studenti di approfondire i vari argomenti trattati nel corso. Un particolare focus sarà dedicato alla comunicazione istituzionale della Chiesa.

Bibliografia

Appunti del docente

J. E. GRUNIG, *Public (e) Relations. Teorie e pratiche delle relazioni pubbliche in un mondo che cambia*, Franco Angeli, Roma 2017.

60529 PEACE STUDIES

MASSIMILIANO PADULA

1° semestre – 3 CFU

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla comprensione dei paradigmi sociologici relativi al conflitto e ai processi di pace. La prima parte del corso, di impostazione teorica, illustrerà le origini della sociologia del conflitto e tratterà le direttrici dei principali filoni teorici sviluppatisi dalla seconda metà degli anni Sessanta a oggi. Gli studi di Marx, Durkheim, Weber e Simmel costituiranno i punti di partenza di questo sentiero di riflessione che porterà poi a inquadrare la guerra e i conflitti attraverso le lenti della sociologia contemporanea e gli approcci analitici di studiosi come Sorokin, Elias e Coser. La seconda parte del corso descriverà il passaggio dal conflitto alla pace, evidenziando il contributo della cosiddetta “peace research” che vede in Kriesberg, Glasl e Galtung alcuni tra i principali autori di riferimento. Completerà il corso una panoramica di metodologie e tecniche per la trasformazione dei conflitti dalla nonviolenza alla negoziazione, dalla “multitrack diplomacy” alla mediazione trasformativa.

Bibliografia

M. L. MANISCALCO, *Sociologia e conflitti. Dai classici alla Peace Research*, Altrimedia, Matera 2010.

Lettura

D. PACELLI (a cura di), *Le guerre e i sociologi. Dal primo conflitto totale alle crisi contemporanee*, Franco Angeli, Roma 2015.

60530 QUESTIONI EDUCATIVE EMERGENTI

CHIARA PALAZZINI

1° semestre – 3 CFU

Di “questione educativa” ne parla la Chiesa, la società civile, tutti coloro che ricoprono ruoli formativi; vari termini vengono usati per esprimere il persistente disagio in questo ambito: emergenza educativa, urgenza, sfida, rischio, alleanza, comunità educante. La questione educativa è questione del difficile incontro tra libertà e responsabilità, nella costruzione di una relazionalità autentica; è questione di tensione tra passato, presente e futuro o di appiattimento sul presente; è questione di conflitto o dialogo intergenerazionale.

Anche alla comunità ecclesiale è affidata una grande responsabilità: la capacità di sapersi ripensare, mettere in discussione le priorità pastorali, le scelte di programmazione, l’impiego delle energie a disposizione.

Papa Francesco ha ricordato che i pilastri dell’educazione sono “trasmettere conoscenza, trasmettere modi di fare, trasmettere valori. Attraverso questi si trasmette la fede” e che “l’educatore deve essere all’altezza delle persone che educa, deve interrogarsi su come annunciare Gesù Cristo a una generazione che cambia”, ribadendo che “il compito educativo oggi è una missione chiave!”.

Nel corso verranno affrontate di volta in volta alcune “questioni scelte” che interrogano anche tutti coloro impegnati in una vera pastorale di servizio, come per esempio l’accompagnamento delle famiglie, le varie stagioni della vita, la dimensione dell’affettività, il disagio esistenziale, le relazioni di prossimità e di aiuto e altro.

Bibliografia

C. PALAZZINI, *Oltre l'emergenza, educare ancora*, Cittadella editrice, Assisi 2011.

G. VICO (a cura di), *L'esigenza di educare*, V&P, Milano 2011.

P. BIGNARDI, *Il senso dell'educazione*, AVE, Roma 2011.

Altre indicazioni bibliografiche specifiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

60531 PENSIERO SOCIALE CRISTIANO: PROFILI STORICI E ARTICOLAZIONE TEMATICA

ROCCO PEZZIMENTI

2° semestre – 3 CFU

La questione sociale nella modernità. Le dottrine sociali del liberalismo; il decollo industriale inglese e le sue premesse istituzionali. Il capitalismo e le connessioni tra politica, economia, diritto, morale. Le dottrine sociali dell’idealismo e del socialismo. Il darwinismo sociale. Nazionalismo e questione sociale. Burocrazia, statalismo, centralismo economico e problema sociale. I cattolici e la questione sociale nel periodo tra le due guerre. Il pensiero sociale francese nell’età contemporanea. Il pensiero sociale nell’area latina con particolare riferimento all’Italia, alla Spagna e al Sud America. Il declino dell’eurocentrismo e del suo modo di affrontare i problemi sociali di fronte ai problemi della mondializzazione. Dal socialismo alle teorie socialdemocratiche.

Bibliografia

F. JONAS, *Storia della sociologia*, Laterza, Bari-Roma 19893 (soltanto la parte seconda).

R. PEZZIMENTI, *Sovrastruttura e struttura. Genesi dello sviluppo economico*, Città Nuova Editrice, Roma 2006 (esclusi i capitoli II e III e le appendici).

60532 SALUTE E SOFFERENZA TRA FILOSOFIA E TEOLOGIA

NICOLA REALI

2° semestre - 3 CFU

Il dolore e la sofferenza nelle sue differenti forme e manifestazioni è sempre stato oggetto di riflessione da parte di svariate discipline. Il corso intende affrontare questa problematica, insieme alla concomitante questione della “salute”, da un punto di vista filosofico-teologico. Concentrandosi inizialmente sul corpo e sulla sua passività, l’itinerario riflessivo intende approdare a mettere in luce la prospettiva connessa con l’evento della rivelazione teo-

cristologica per verificare come la “prassi” attuata da Dio nel Triduo pasquale getti una nuova luce sul mistero della sofferenza umana.

Bibliografia

H. U. VON BALTHASAR, *Dio e la sofferenza*, tr. it., Casale Monferrato 1988.

ID., *Frammenti a proposito della malattia e della salute*, in *Nuovi punti fermi*, tr. it., Milano 1991², 141-154.

K. RAHNER, *Perché Dio ci lascia soffrire?*, in ID., *Nuovi saggi. Sollecitudine per la Chiesa*, vol. VIII, tr. it., Roma 1982, 542-562.

60533 TEOLOGIA DELLA PARROCCHIA

ARMANDO SANNINO

2° semestre – 3 CFU

Il corso si articolerà in tre momenti principali. Al primo è affidato il compito di riflettere l'origine dell'istituto parrocchiale, in relazione al contesto storico e culturale in cui esso si è generato e agli obiettivi che l'hanno promosso. Il percorso storico si soffermerà poi con particolare attenzione alla svolta tridentina e ai cambiamenti culturali dei secoli XVIII e XIX che hanno decretato l'obsolescenza del modello tridentino.

Il secondo momento tenta di problematizzare il valore della parrocchia oggi, alla luce delle istanze del Concilio Vaticano II e del magistero successivo (con un particolare riferimento a *Evangelii gaudium*) in dialogo con quei processi di modificazione della prospettiva religiosa, istituzionale e territoriale che connotano il vissuto odierno.

Il terzo momento infine si propone di raccogliere le provocazioni che vengono lanciate alla parrocchia oggi per mostrare come la riflessione teologico-pastorale, con le attenzioni che le sono proprie, si possa mettere a servizio di una loro comprensione più adeguata per un rilancio e un rinnovamento della parrocchia stessa nella prospettiva della missionarietà. A corollario di questa terza parte verranno forniti alcuni criteri di verifica delle esperienze di trasformazione in atto e alcuni elementi di progettazione pastorale per un rinnovamento della prassi parrocchiale che tenga conto della pluriforme variabile antropologica con la quale è chiamata a confrontarsi. Modalità didattiche, programma e libri di testo specifici verranno forniti all'inizio del corso.

Bibliografia

E. BIANCHI - R. CORTI, *La Parrocchia*, Qiqajon, Magnano (Biella) 2004.

L. BRESSAN - L. DIOTALLEVI, *Tra le case degli uomini, presente e “possibilità” della parrocchia italiana*, Cittadella, Assisi 2006.

L. BRESSAN, *La parrocchia oggi, identità, trasformazioni, sfide*, EDB, Bologna 2004.

N. CIOLA (ed.), *La parrocchia in un'ecclesiologia di comunione*, EDB, Bologna 1995.

F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia. Tra Concilio Vaticano II e Codice di Diritto Canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000.

S. DIANICH, *La teologia della parrocchia*, in V. BO - S. DIANICH - G. CARDAROPOLI, *Parrocchia e pastorale parrocchiale. Storia teologia e linee pastorali*, EDB, Bologna 1986.

S. LANZA, *Il rinnovamento della parrocchia*, in Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della CEI, *Ripensare la parrocchia*, EDB, Bologna 2004.

S. LANZA, *La parrocchia in un mondo che cambia situazioni e prospettive*, OCD, Roma, 2003.

F. R. ROMERSA, *Il rinnovamento della parrocchia nella Chiesa italiana dal Concilio ad oggi*, PUL-Mursia, Roma 2000.

60534 LA SOFFERENZA DELL'INNOCENTE AL CUORE DELL'ESPERIENZA CRISTIANA

LUIGI ZUCARO

1° semestre – 3 CFU

- Lo scandalo della croce: la realtà interroga il cristiano
- La cultura occidentale di fronte alla sofferenza
- Alcune chiavi bibliche
- Per una lettura evangelica della sofferenza
- Soffrire con Cristo, in Cristo e per Cristo
- “imparò l'obbedienza dalle cose che patì” (Eb 5): la sofferenza e la santità

- Lettera apostolica *Salvifici Doloris*
- “Con la consolazione con la quale siamo consolati” (2 Cor 1, 3) il ministero della consolazione: portare Cristo al sofferente

Bibliografia

- C. RANDAZZO, *Il senso della sofferenza e della morte ai primissimi esordi del cristianesimo*, ed. youcanprint.
- J. DEBONO, *Elisabetta della Trinità. Il perché della sofferenza*, ed OCD, Roma 2018.
- J. MOLTMANN, *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo, fondamento e critica della teologia cristiana*, ed. Queriniana, Brescia 2013⁸.
- G. RAVASI, *Fino a quando Signore, un itinerario nel mistero della sofferenza e del male*, San Paolo Edizioni, Roma 2012.
- AA. VV., *Il Giusto Sofferente*, Periodico Parola Spirito e Vita, n. 34, EDB, Bologna 1996.
- SAN GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica *Salvifici doloris*.
- Altro materiale fornito dal docente.

60536 STORIA DELLA PASTORALE

FERMINA ÁLVAREZ ALONSO

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di studiare l'opera evangelizzatrice della Chiesa nell'America Latina a partire dalla scoperta nel 1492 del Continente, la quale con le sue luci ed ombre, diede frutti di promozione umana, sociale e culturale, in una sintesi genuina fra le popolazioni indigene e il mondo europeo. In tale sede verranno presentate le circostanze storiche e gli effetti culturali e religiosi della prima evangelizzazione e, successivamente, l'opera portata avanti dai principali Ordini missionari nei secoli XVI e XVII: le Istituzioni, gli strumenti e i mezzi di evangelizzazione e di inculturazione utilizzati. Infine, saranno presentate alcune figure singolari che ebbero un ruolo capitale nell'evangelizzazione americana.

Bibliografia

- M. SAAVEDRA-J. AMATE, *Indigenismo y evangelización: la primera expansión del Cristianismo en América*, Digital Reasons, Madrid 2015.
- Evangelización y la identidad latinoamericana. 200° aniversario de la independencia de América Latina, L'evangelizzazione e l'identità latinoamericana 200° anniversario dell'Indipendenza dell'America Latina*, a cura di Luis Martínez Ferrer, ESC, Roma 2012.
- P. BORGES (Dir), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica y Filipinas (siglos XV-XIX)*, 2 vol., BAC Maior, Madrid 2011.
- F. ANGELINI, *La prima evangelizzazione in America Latina e l'attenzione della Chiesa per gli infermi*, Città del Vaticano: Tipografia poliglotta vaticana, 1992.
- Altri titoli saranno forniti durante il corso.

60620 FEDE E CULTURE

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 3 CFU

1. Cosa si intende con la parola “cultura”?

- Estensione di senso; la cultura e le culture; dimensioni oggettive e soggettive.
- La problematica natura-cultura.
- La sfida del relativismo culturale.
- La dimensione religiosa delle culture e la questione della laicità.
- Crisi culturale?

2. Cultura, culture e rivelazione

- Storia del popolo d'Israele e storia della salvezza.
- Gesù e la cultura del suo popolo.
- La valenza culturale del concetto neotestamentario di “mondo”.
- La Chiesa primitiva tra cultura ebraica e cultura greco-romana.

3. La questione delle culture nel magistero recente

- Dimensione culturale della Tradizione ecclesiale.
- Il rapporto Chiesa-mondo.
- Dall'adattamento all'inculturazione: espressività culturale del Vangelo e evangelizzazione della cultura.

4. Problematiche attuali

- Modernità, postmodernità e fede.
- Inculturazione e “deculturazione” della fede.
- Prima evangelizzazione e culture in un contesto di crisi.
- Globalizzazione culturale e cattolicità della Chiesa.

Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*; Costituzione Pastorale *Gaudium et Spes*.
 GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Redemptoris Missio*.
 GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fides et Ratio*.
 M. PRADERE, *De toutes les nations, faites des disciples; pour une évangélisation respectueuse des cultures*, Emmanuel, Paris 2009.

65101 L'UOMO E I SUOI PROBLEMI ALLA LUCE DI CRISTO

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 5 CFU

Dopo una breve descrizione delle grandi posizioni teologiche sul rapporto tra natura e grazia, e uno sviluppo concernente la dimensione culturale del problema, gli studenti saranno invitati a scegliere alcune problematiche antropologiche concrete, e a riflettere sui modi in cui Cristo li può illuminare.

Bibliografia

H. DE LUBAC, *Petite catéchèse de la nature et de la grâce*, Paris Fayard.
 R. LATOURELLE, *L'homme et ses problèmes à la lumière du Christ*, Tournai, Montréal 1981.
 I. SANNA, *Dalla parte dell'uomo. La Chiesa e i valori umani*, Paoline, Roma 1992.
 I. SANNA, *L'identità aperta*, Queriniana, Brescia 2006.

65115 SEMINARIO DOTTORALE

GIANNI MANZONE

65122 AVVIO ALLO STUDIO

NICOLA REALI

1° semestre – 2 CFU

Il seminario consiste in una serie di esercizi pratici di iniziazione e introduzione al lavoro scientifico per preparare gli studenti ad affrontare i corsi del ciclo di specializzazione e la stesura del lavoro scritto di tesi.

Bibliografia

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2015.
 U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 2001.

65125 SEMINARIO DOTTORALE

PAOLO ASOLAN

Il seminario consiste nello studio e nell'elaborazione dei lavori degli studenti dottorandi sul libro di Y. Congar *Vera e falsa riforma nella Chiesa*, quale testo teologico classico a partire dal quale dimostrare capacità di analisi e di studio, esposizione e presentazione, argomentazione tematica e recezione critica di un tema teologico-pastorale.

Bibliografia

Y. CONGAR, *Vera e falsa riforma nella Chiesa*, Jaca Book, Milano 2015³.

65131 SEMINARIO DOTTORALE

GAETANO DE SIMONE

65135 LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 5 CFU

Il seminario approfondirà il tema della comunicazione nella complessità dei nostri tempi, che trova nell'interculturalità un suo elemento descrittivo. La comunicazione interculturale si ha quando un messaggio prodotto da un membro di una certa cultura deve essere ricevuto, interpretato e compreso da un altro individuo appartenente ad una cultura diversa; il termine "interculturalità" descrive una situazione di coesistenza in uno stesso tempo, spazio e luogo di persone appartenenti a culture diverse. L'attenzione all'interculturalità implica una riflessione sull'identità, la cultura e la società; l'esito finale di questo processo è la mediazione tra soggetti con la stessa dignità culturale e l'acquisizione di una nuova *intelligenza relazionale* volta ad incentivare la modalità di relazione dialogica che permetta la comunicazione *verso e con* la diversità. L'obiettivo del seminario è acquisire una maggiore consapevolezza rispetto a questo tema, poiché anche nell'ambito pastorale la competenza nella comunicazione interculturale può aiutare nei percorsi e progetti della comunità cristiana: *comunicare bene per evangelizzare meglio*.

Bibliografia

Ogni studente potrà scegliere un testo di interesse personale all'interno di un elenco di pubblicazioni proposto dalla docente.

65140 ESTETICA DEI MEDIA

CLAUDIA CANEVA

1° semestre – 5 CFU

Il corso intende introdurre criticamente ai principali temi e problemi dell'*Estetica dei media*, mettendo in evidenza il contributo teorico che essa ha dato e può dare alla comprensione del processo contemporaneo di *naturalizzazione* della tecnologia e di *estetizzazione* della comunicazione.

I dispositivi mediatici, *interfaccia esperienziale* tra gli apparati artificiali della tecnologia e la naturalità del soggetto umano, sono, infatti, ormai perfettamente integrati (e anche "ri-localati") nel tessuto delle azioni umane e tecno ambienti ibridi e complessi, forme visibili e invisibili di interazione tra i soggetti, installazioni all'interno delle strutture anatomiche e biologiche dell'essere umano hanno determinato quella *vaporizzazione dell'opposizione tra virtuale e artificiale* che richiede un ripensamento e una ridefinizione dei concetti tradizionali di percezione ed esperienza. La nostra esperienza sensibile e, quindi, estetica è, infatti, profondamente mutata.

L'*Estetica dei media* analizzerà i cambiamenti delle contemporanee configurazioni di presentazione/rappresentazione e anche di quel processo cognitivo che consente l'accesso a un diverso modo di concepire

l'esperienza. Oggetto di attenzione particolare sarà la *soggettività estetica*: un mondo di sentimenti, di emozioni, di piacere, di gusto o disgusto, una specifica sfera del sentire. Il corso tratterà anche delle nuove frontiere nell'*uso* del corpo, come principale emittente/ricevente della percezione/comunicazione.

Parte monografica

In Media musica: l'estetica delle *teofanie profane*, *star system* e processi identitari.

Bibliografia

Dispensa del docente (sono previsti dei laboratori).

Testi di riferimento e approfondimento

M. COSTA, *L'Estetica dei media. Avanguardie e tecnologia*, Castelvecchi, Roma 1999.

R. DIODATO – A. SOMAINI (eds.), *Estetica dei media e della comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2011.

F. PASQUALETTI, *Musica e giovani*, Las, Roma, 2012.

C. CANEVA, *L'importanza della riflessione estetica per i processi culturali: George Simmel ed Ernst Boch*, in *Salesianum*, Anno LXXX, n. 4, ottobre/dicembre 2018, pp. 701-735.

R. EUGENI, *La condizione postmediale. Media, linguaggi e narrazioni*, La Scuola, Brescia 2015.

A. KOLNAI, *Il disgusto*, Marinotti, Milano 2017.

65141 TEORIE E TECNICHE DEL GIORNALISMO (LABORATORIO)

3 CFU

40205 PSICOLOGIA DEL CONFLITTO E DELLA PACE

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 3 CFU

Per il programma, confronta il corso 40205 nel corso di Scienze della pace.